

DOMANI - IN ONORE DEL 40° DEL P.C.I. - L'UNITA' A 1.500 FAMIGLIE DI CASTELLAMMARE (NAPOLI)

Parteciperanno a questa eccezionale giornata di propaganda e diffusione tutti gli attivisti e i dirigenti locali del partito e della F.G.C.I.

L'Unità

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMANI IN SARDEGNA SARANNO DIFFUSE 14.000 COPIE DELL'UNITA'

Nel Nuorese la diffusione supererà, con 2.500 copie, quella del 1° Maggio

ANNO XXXVIII NUOVA SERIE - N. 21

SABATO 21 GENNAIO 1961

Battaglia storica

Con la presentazione del Piano decennale per la scuola e dell'emendamento Franceschini per il finanziamento delle scuole dei preti, i dirigenti della Democrazia cristiana e le alte gerarchie ecclesiastiche hanno posto il Paese di fronte ad un problema che va al di là della lotta politica immediata per investire la prospettiva storica del suo sviluppo democratico. Il problema, nei suoi termini più elementari, è il seguente: si può promuovere il rinnovamento democratico del Paese, di cui la scuola è uno dei momenti fondamentali, facendo proprio il programma scolastico e culturale dei clericali? E possono il partito della Democrazia cristiana e le masse cattoliche partecipare alla direzione dello Stato, rinviando alla loro autonomia in uno dei settori decisivi della vita statale, confondendo la propria politica con quella della Chiesa?

Il 21 gennaio 1961

40 anni fa nasceva il PCI

Domani a Roma la celebrazione ufficiale con la solenne seduta pubblica del CC e della CCC al teatro Adriano

Con una seduta pubblica del Comitato centrale, che si svolgerà domani mattina in Roma, al teatro Adriano, sarà celebrato solennemente la data del 21 gennaio 1921, 40° anniversario della fondazione del Partito comunista italiano. L'attesa manifestazione, che segnerà l'inizio di una campagna di largo orientamento politico e ideale che implicherà tutte le organizzazioni del partito, verrà presieduta dal compagno Umberto Terracini.

Prima del discorso celebrativo che sarà tenuto dal compagno Palmiro Togliatti, parleranno i compagni Parodi, Gattuso e Sereni, segretario della FGCI. Alla presidenza siederanno i compagni della direzione del partito mentre le prime file delle poltrone di platea sono riservate ai componenti del Comitato centrale, della Commissione centrale di controllo e del Collegio dei Sindaci. Altri posti in platea e nei balconi sono stati riservati

alle rappresentanze diplomatiche, ai parlamentari socialisti, ai rappresentanti dei partiti politici, alle numerose personalità della cultura, dell'arte, della scienza e della stampa. Delegazioni di tutte le federazioni provinciali del PCI saranno presenti all'Adriano: oltre, naturalmente, quelle foltoissime che converranno dalla provincia di Roma e da tutta la regione. Nel corso della manifestazione verrà consegnata

al compagno Parodi una medaglia d'oro ricordo a testimonianza dell'affetto che lega le più giovani generazioni di comunisti agli anziani, a tutti quei compagni cioè che militano nel nostro partito sin dai primi anni che precedettero le «leggi eccezionali» imposte dal fascismo all'Italia nel 1925 e che segnarono la fine di ogni libertà democratica. La simbolica cerimonia si ripeterà poi in tutte le organizzazioni del Partito

nel corso delle manifestazioni indette per le celebrazioni del 40. Alla direzione del PCI continuano intanto a pervenire messaggi augurali da numerosi partiti comunisti e operai. Pubblichiamo oggi, in questa stessa pagina, il messaggio inviato dal CC del PCUS nel prossimo giorno d'anniversario a degli altri. Domani «l'Unità» uscirà a 10 pagine, in edizione speciale con una tiratura di un milione di copie.

«Ricominciamo assieme a lavorare per la pace»

John Kennedy riapre il colloquio con l'URSS

Il successore di Eisenhower afferma nel suo discorso inaugurale che un'intesa tra est e ovest è necessaria nell'epoca delle armi nucleari — Il solenne giuramento in Campidoglio

WASHINGTON, 21. — John Fitzgerald Kennedy si è solennemente insediato oggi alla presidenza degli Stati Uniti e ha inaugurato il suo mandato con un appello ad una trattativa su basi nuove tra l'Occidente e il mondo socialista, che ottimizzi la minaccia di sterminio nucleare dell'umanità e mobiliti al servizio del progresso tutte le risorse dei due sistemi.

Il successore di Eisenhower ha formulato questo appello e ha preso questo impegno nel discorso che egli ha pronunciato in Campidoglio, dinanzi alle più alte autorità della Confederazione immediatamente dopo aver prestato il giuramento di cui un discorso di tono largamente nuovo, decisamente rivolto a stabilire i mutamenti sopravvenuti nella realtà internazionale e la conseguente necessità che gli Stati Uniti si adeguino ai compiti e a responsabilità nuove. La polemica nei confronti del mondo socialista è apparsa, rispetto ai discorsi pronunciati fino ad oggi dallo stesso Kennedy, con un'attitudine di tutto altro accento alle relazioni con il mondo occidentale e alla necessità che concrete e serie proposte di disarmo venissero formulate e per la prima volta da una parte dall'altro è stata implicita una critica all'operato del presidente uscente.

In contrasto con l'impegno di rispettare le istanze anticolonialiste dei nuovi Stati e con il riconoscimento della loro diritto ad un posto di egualità nel mondo, Kennedy ha invece insistito nel tentativo di presentare le analoghe istanze dei popoli latino-americani come il tratto di una sovranità dall'estensione internazionale che presiede per una politica diversa nei confronti di questi paesi, un risultato drasticamente limitato.

La cerimonia di insediamento del nuovo presidente degli Stati Uniti è stata costellata, come si è detto, da una serie di contrasti con quella di una scuola libera, moderna e democratica. Assoggettando come è un'attività di Stato la privata della sua libertà di insegnamento, e chiarendo una scuola di parte, che esclude il libero confronto e la feconda competizione delle idee, come esige la Costituzione, come esige ogni forma di civile convivenza e di tolleranza nel dibattito ideale.



WASHINGTON. Il presidente uscente Eisenhower sale i gradini della Casa Bianca seguito dal neo-Presidente Kennedy e dalla signora Kennedy.

Il discorso del neo-Presidente

Ecco il testo integrale del discorso di Kennedy: «Cari compatrioti, noi celebriamo oggi non la vittoria di un partito ma quella della libertà — simbolo di una fine ma anche di un inizio — e ciò che significa tanto un rinnovamento quanto un cambiamento. Infatti, davanti a voi e davanti all'Onnipotente Iddio, ho prestato lo stesso giuramento solenne che i nostri padri hanno prestato più di un secolo fa.

«Il mondo è oggi molto diverso. L'uomo ha nelle sue mani mortali il potere di abolire qualsiasi forma di povertà umana e di sopprimere qualsiasi forma di vita umana. E, tuttavia, lo stesso credo rivoluzionario per il quale i nostri padri si sono battuti e ancora uno dei problemi in atto nel mondo è la convinzione che i diritti dell'uomo non provengono dalla generosità dello Stato ma dalla mano di Dio. «Non bisogna oggi dimenticare che noi siamo gli eredi di quella prima rivoluzione. Sia reso noto al mondo, in quest'ora e da questo luogo, agli amici come ai nemici, che la libertà è stata passata ad una nuova generazione di americani — nati in questo secolo, induriti dalla guerra, disciplinati da una pace fredda ed amara, orgogliosi della loro antica eredità — quali si rifiutano di permettere o di osservare la lenta disgregazione di questi diritti umani, al cui ri-

spetto questa nazione ha sempre tenuto fede e ai quali abbiamo comuni origini culturali e spirituali, noi promettiamo la fedeltà di amici fedeli. Noi non vi e nulla che non possiamo fare in un complesso di imprese in cooperazione. Diversi, possiamo fare solo poco, perché non osiamo affrontare di questo, ma non a questo sol-

to. Ai più vecchi del nostro paese, con i quali abbiamo comuni origini culturali e spirituali, noi promettiamo la fedeltà di amici fedeli. Noi non vi e nulla che non possiamo fare in un complesso di imprese in cooperazione. Diversi, possiamo fare solo poco, perché non osiamo affrontare di questo, ma non a questo sol-

KRUSCIOV: il governo sovietico è pronto a fare il possibile per una pace duratura

MOSCA, 20. — Il presidente del Soviet Supremo Leonid Breznev e il primo ministro Krusciov hanno inviato a John Kennedy un telegramma di congratulazioni in occasione dell'assunzione alla carica di presidente degli Stati Uniti, esprimendo la speranza che i sforzi mirino le relazioni sovietico-americane migliorino.

Il messaggio sottolinea la necessità di eliminare l'attuale atmosfera di sospetto esistente fra i due paesi e sottolinea che «possono essere seminate i semi della amicizia e di una cooperazione fra i popoli sovietici ed americani».

Il messaggio auspica che nuovi rapporti fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti d'America conducano ad un miglioramento della situazione internazionale complessiva e ad arguere: «Non siamo convinti che l'attuale situazione di sospetto e di sfiducia possa essere eliminata a poco a poco. Il governo sovietico, da parte sua, è pronto in ogni momento a dare il suo appoggio ad ogni buona proposta in questa direzione ed a far tutto ciò che gli è possibile per stabilire sulla terra una pace duratura e per portare tutti i popoli in grado di vivere insieme e pacificamente».



La prima pagina dell'«Ordine Nuovo» di sabato 22 gennaio 1921 con l'annuncio della fondazione del PCI avvenuta a Livorno il giorno precedente.

Per il 40° della fondazione Caloroso messaggio del P.C.U.S. al P.C.I.

«Il vostro partito opera instancabilmente da vero sostenitore della pace e dell'amicizia tra i popoli»

Per il 40° anniversario della fondazione del nostro partito il CC del PCUS ha inviato il seguente messaggio al CC del PCI:

Cari compagni, il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica invia i suoi saluti calorosi e felicitazioni cordiali al Comitato centrale, diretto dal compagno Palmiro Togliatti, e a tutti i comunisti italiani nella ricorrenza del 40° anniversario della fondazione del Partito comunista italiano fratello.

Il messaggio auspica che nuovi rapporti fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti d'America conducano ad un miglioramento della situazione internazionale complessiva e ad arguere: «Non siamo convinti che l'attuale situazione di sospetto e di sfiducia possa essere eliminata a poco a poco. Il governo sovietico, da parte sua, è pronto in ogni momento a dare il suo appoggio ad ogni buona proposta in questa direzione ed a far tutto ciò che gli è possibile per stabilire sulla terra una pace duratura e per portare tutti i popoli in grado di vivere insieme e pacificamente».

Il messaggio auspica che nuovi rapporti fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti d'America conducano ad un miglioramento della situazione internazionale complessiva e ad arguere: «Non siamo convinti che l'attuale situazione di sospetto e di sfiducia possa essere eliminata a poco a poco. Il governo sovietico, da parte sua, è pronto in ogni momento a dare il suo appoggio ad ogni buona proposta in questa direzione ed a far tutto ciò che gli è possibile per stabilire sulla terra una pace duratura e per portare tutti i popoli in grado di vivere insieme e pacificamente».

eredità delle tradizioni rivoluzionarie del popolo italiano, ha percorso, sotto la grande bandiera del marxismo-leninismo, alla testa della classe operaia e di larghe masse lavoratrici, un lungo cammino di lotte per gli interessi vitali delle masse popolari. Attualmente esso muove sotto la sua bandiera le forze sane del popolo italiano per la lotta contro i monopoli, per azioni efficaci in difesa della pace, per il progresso sociale del paese. Fosteggiando la lotta di molti anni contro il fascismo, per un avvenire luminoso del suo popolo, il Partito comunista italiano, rafforzando senza posa la fiducia della classe operaia con i contadini, è diventato la forza politica più influente del paese e, aumentando i suoi legami con le masse popolari, si batte in modo fermo e conseguente per la causa della pace, della democrazia e del socialismo. Prova evidente della grande fiducia e del largo appoggio che il vostro partito si è guadagnato fra le masse lavoratrici sono i voti che esso raccoglie fra milioni di italiani nelle elezioni politiche, amministrative e di altro genere. Il vostro partito, insieme a tutto il movimento comunista e operaio internazionale, di cui è uno dei reparti combattivi d'avanguardia, opera instancabilmente da vero sostenitore della pace e dell'amicizia tra i popoli. Seguendo la grande dottrina marxista-leninista, i compagni italiani conducono una lotta decisa contro il revisionismo, contro il dogmatismo e il settarismo preoccupandosi sempre del rafforzamento ideologico e organizzativo delle file del loro partito. Il partito italiano fratello lotta in modo conseguente e tenace per l'unità d'azio-

In un colloquio sulla preparazione della « Conferenza agricola » Fanfani rassicura il capo degli agrari sulla linea del governo nelle campagne

Azione della D.C. per realizzare la « convergenza » in Parlamento con liberali e socialdemocratici sul Mezzogiorno — Il PSDI designa Cassinis come sindaco di Milano — Nuovo rinvio a Roma

Due episodi significativi hanno dato ieri la misura di quanto il governo appaia sempre più orientato a utilizzare la « convergenza » fra i partiti che lo appoggiano come strumento per realizzare gli obiettivi politici ed economici del grande padronato. Il primo è un incontro tra Fanfani e il presidente della Confagricoltura Gaetani, che ha confermato il proposito di «svuotare» la vana conferenza nazionale agricola, così come è avvenuto per la conferenza triangolare, il secondo è un'azione imposta dalla DC per determinare una « convergenza » tra liberali e socialdemocratici sulle questioni meridionali, prendendo come base

il colloquio tra Fanfani e Gaetani è stato dedicato a quei argomenti e la conclusione contenuta in una nota ufficiale della presidenza del Consiglio — è stata una sostanziale coincidenza di punti di vista fra gli interlocutori. La nota fa comprendere che Fanfani ha rassicurato il capo degli agrari: il governo punta ora a far approvare il piano verde che tanti consensi ha ricevuto dalla destra economica. Quanto alla conferenza agraria il presidente del Consiglio ha fatto notare a Gaetani che la sua preparazione è stata affidata ad un apposito comitato. Questo breve accenno ha un preciso significato: il comitato, infatti, è

presieduto da Campilli, e ne fanno parte solo uomini di fiducia della Confagricoltura — come il senatore Medici e il presidente del Consiglio superiore dell'Agricoltura. Si tratta, dunque, di una precisa assicurazione del Presidente del Consiglio a Gaetani che la conferenza agraria non nuocerà agli interessi della grande proprietà terriera.

Del resto il « via » a questa presa di posizione di Fanfani è venuto, la sera prima, proprio da colui che fu oggetto di un attacco da parte del presidente del Consiglio, vale a dire dall'on. Bonomi. Presiedendo una riunione dei deputati « coltuttori », alla quale ha

LIBERALI E MEZZOGIORNO. Lo spostamento a destra degli orientamenti politici del governo, dietro il paravento delle « convergenze parallele », non è confermato solo dalle « Coltivatori » — alla quale ha

ROMANO LEDDA

(Continua in 2. pag. 9. col.)

ne di tutti i reparti e le organizzazioni della classe operaia e delle masse lavoratrici, vedendo in questo la principale condizione della conquista di nuovi successi nell'interesse dei lavoratori e la via sicura dell'unione di tutte le forze della democrazia e del progresso.

Il Partito comunista dell'Unione Sovietica e il popolo sovietico rilevano con profonda simpatia i continui sforzi dei comunisti italiani per rafforzare l'amicizia tra i popoli italiano e sovietico.

Nel 40° anniversario del vostro partito vi auguriamo di tutto cuore, cari compagni, nuovi successi nella vostra nobile opera per il bene e la felicità del popolo italiano, nella lotta per il trionfo della grande dottrina marxista-leninista.

Evviva il glorioso Partito comunista italiano, provato e sicuro dirigente dei lavoratori italiani!

Viva e si rafforzi l'amicizia dei popoli dell'Unione Sovietica e dell'Italia!

Evviva l'internazionalismo proletario e la solidarietà del movimento operaio e comunista internazionale!

Il C.C. del PCUS

Il tesseramento e reclutamento al PCI

18 Federazioni sopra il 70 %

La percentuale nazionale aveva raggiunto lunedì scorso il 58 per cento. In testa sono le Federazioni di Ravenna, La Spezia, Prato, Monza e Crema

Table with 4 columns: Federazione, Percentuale, Federazione, Percentuale. Lists 36 federations and their respective percentages.

Le vicende dello scalo aereo tutto d'oro

Il cardinale Lercaro raccomandò a Togni il «dittatore» dell'aeroporto di Fiumicino

Fra quattro giorni il Senato discuterà le interpellanze dei compagni Spezzano, Bertoli, Donini, Mammucari, Sacchetti. Tredici miliardi ingoiati dall'inutilizzabile base militare di Pratica di Mare — Il colonnello di Padre Lombardi



Il colonnello Samuele Corbin (di spalle) ad una cerimonia ufficiale

A quattro giorni di distanza dalla discussione in Senato delle interpellanze sull'aeroporto tutto d'oro, presentata da Spezzano, Bertoli, Donini, Mammucari e Sacchetti, i nuovi clamorosi episodi sono intervenuti ad arricchire la cronaca dello scandalo.

La delta degli amici del parlamentare pisano, il contenuto del memoriale sarebbe «piuttosto pesante» e costituirebbe una brutale chiamata di conto nei confronti di alcune tra le personalità più in vista della D.C., a cominciare dal ministro Andreotti.

Il colonnello Samuele Corbin (collegato di Togni e suo segretario particolare) e l'ingegner Giuseppe Rinaldi (suo braccio destro e despota in materia di appalti) furono incaricati di svolgere un'inchiesta. Amari di magnifici, essi interrogarono ingegneri edili, architetti, tecnici, capimastri e operai e raccolsero, in questo modo, una documentazione schiacciante del modo con il quale erano stati malamente spesi i ben 13 miliardi e duecento milioni di eredi di questo indagine, che avrebbero dovuto finire sul tavolo del presidente del Consiglio, o — a quanto pare — su quello del procuratore della Repubblica, vennero invece consegnati a Togni, che proficua e meticolosa sui ricami di occhi indiscreti. Corbin e Rinaldi si preoccupano anche di far firmare le opere eseguite che si ridurranno alla bonifica del

terreno e alla costruzione di un sola pista radiale. Si sa anche che l'ex ministro dei Lavori pubblici ha raccolto dichiarazioni, atti parlamentari e altre carte relative ai primi passi dello scalo intercontinentale, quali la scelta della zona, gli espropri a prezzi esorbitanti e gli sbeccati favoritissimi che ne derivarono. In particolare, Togni avrebbe gettato l'occhio su un autentico scandalo, intitolato alla base militare di Pratica di Mare. La base, destinata ad accogliere i superpersonali e le attrezzature Nato della cosiddetta difesa di Roma, come è noto, sorge a una distanza di circa dieci miglia da Fiumicino; la sua costruzione costituisce una balzana scocchezza, in quanto non è possibile far coesistere, a così breve distanza, due scali entrambi attrezzati per i voli a reazione, per garantire da mortali pericoli il traffico

sella, al secolo tenente colonnello Giuseppe Amici. Gli addetti mossi a questo illecito (che a Fiumicino ebbe compiti direttivi fino al '58 e che fu rappresentato al ministero della Difesa nella commissione per il piano regolatore di Roma e nella commissione per il piano intercomunale) sono conosciuti. Il capitolo è tuttora incompiuto. Il tenente colonnello Amici, ex Asditi-Solter che prese, e ottenne, la somma di 180 milioni.

Per rimanere nei particolari non si può dire che Rinaldi non ha saputo dimostrare la sua riconoscenza a Togni. L'elenco della «dittatura» Rinaldi a Fiumicino ha coinvolto infatti con un'operazione tendente a sistemare, proprio nel servizio dell'escavazione dei porti del ministero, alcune persone che stanno a cuore al ministro. Tutti a essere gettati nella buca sono stati pubblicati a scendere ed a consegnare giornali, portafogli e borsette, quindi — sempre set-

to la minaccia del mitra — costretti a sdraiarsi a pancia a terra — e mani strette a mungolo il cado della strada, a meno di 2 km dalla città.

Cinque malviventi armati di mitra, alcuni motociclisti e l'autocarro di linea in servizio tra Olbia e Padru (servizi e conducenti dei vari mezzi) e i passeggeri del pullman Sibona la strada con tronchi d'albero i cinque malviventi tutti mascherati hanno fermato il camion giungendo dall'antico. Pietro Rinaldi, mentre due di essi s'impossessavano del portafogli contenente la multa, gli altri tre provavano a bloccare il pullman. Tutti i passeggeri sono stati pubblicati a scendere ed a consegnare giornali, portafogli e borsette, quindi — sempre set-

In un testo che unifica le diverse proposte

La legge sulla «libertà di residenza» è stata approvata ieri alla Camera

Ieri mattina a Montecitorio, le commissioni Interni e Lavoro, riunite in seduta comune, hanno approvato all'unanimità, in sede legislativa, il testo unificato della legge che abroga le norme fasciste sulle migrazioni interne e contro l'urbanesimo. La legge, nella sua nuova formulazione, dovrà tornare a Palazzo Madama per la definitiva sanzione, che non dovrebbe subire ulteriori ritardi. Il gruppo comunista della Camera ha difeso l'impegno il governo e i rappresentanti degli altri partiti ad adoperarsi perché il Senato possa dare con la massima urgenza, la sua approvazione alla legge sulla «libertà di residenza», onde normalizzare finalmente la condizione di molte centinaia di migliaia di lavoratori italiani.

Il comitato portava a termine il suo lavoro nella stessa giornata di giovedì, sicché ieri le commissioni Interni e Lavoro potevano procedere alla approvazione della legge, che non soltanto abroga l'articolo 1 della legge fascista sulle migrazioni interne e contro l'urbanesimo, ma sancisce anche la possibilità, per i lavoratori, che vogliono mantenere la residenza in una città di origine, di trasferire l'iscrizione nelle liste di collocamento di altro comune capoluogo di provincia o con popolazione superiore ai 20 mila abitanti o di notevole importanza industriale situata nella stessa provincia oppure in altra provincia limitrofa o comunque situata nel raggio di 150 chilometri.

Il comitato, per il momento, ad alcune circostanze. Qualcuno si sarà chiesto perché mai Togni si è scritto per la costruzione di un nuovo scalo, incarichi di ditte, di cui non sono Rinaldi, esperto di escavazione di porti te con questa sua quadrice alle dipendenze del ministero dei Lavori pubblici e tecnico di base. Togni, invece, è un ingegnere. La lista di incarichi di ditte, di cui non sono Rinaldi, è un documento che il cardinale Lercaro, che allora era socialista, nel '47 era stato incaricato da Romita di leggere. Una sistemazione delle Opere pubbliche della Emilia, pur non avendo raggiunto che il grado VI DC sulla situazione polemana. Egli ha detto che la proposta delle migrazioni non aveva ragione di essere, e quanto un progetto di assegnamento delle amministrazioni della Provincia e dei comuni di Ateneo, Carpi, Castelfranco, Donzatico, Portofino, Po e Ro-

Il ministro Zaccagnini in imbarazzo alla Camera

Precipitosa marcia indietro del Governo sui commissari prefettizi nel Polesine

Sconfessato l'operato del prefetto — Necessario un piano per tutto il bacino del Po

Il governo è stato costretto a una precipitosa marcia indietro sui commissari prefettizi nel Polesine. Zaccagnini, che sostiene l'operato del prefetto, si è visto costretto a una precipitosa marcia indietro. Zaccagnini, che sostiene l'operato del prefetto, si è visto costretto a una precipitosa marcia indietro.

Bloccata la strada con tronchi d'albero

5 banditi mascherati rapinano 60 passeggeri in Sardegna

Vasta battuta in corso - Sette fermi effettuati sino ad ora

La minaccia del mitra — costretti a sdraiarsi a pancia a terra — e mani strette a mungolo il cado della strada, a meno di 2 km dalla città.

Giornata politica

D'ANGELO A ROMA

Il segretario regionale della Dc siciliana è venuto ieri a Roma per discutere con Moro sulla situazione politica isola e per riferire alla Segreteria di C. e sui contatti con i partiti per una soluzione di scambio nel governo regionale.

Riunione internazionale di dirigenti femminili

Org. dinanzi a dopodomani si terrà a Roma a Palazzo Venezia, nella sede della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, la prima riunione del Bureau de Liaison International, sorto a conclusione del

Giornata politica

La Commissione esteri della Camera è stata convocata per mercoledì per ascoltare una relazione di Sceni prima dell'uscita sull'It. Adige.

Fanfani

Battaglia in commissione per le scuole popolari

D.C. e destre vogliono riservare ai preti la scelta degli insegnanti

L'entità del finanziamento eccessiva rispetto alle possibilità di spesa

La Commissione Pubblica Istruzione della Camera ha discusso, nella sua seduta di ieri, lo studio presentato dal governo sul finanziamento della scuola popolare, de-

Estratti i premi per i Buoni del Tesoro

Al ministero del Tesoro si è svolta la 6 estrazione per la segreteria di un premio di 1.250 milioni. L'importo di 40 milioni è stato assegnato al numero 1070630. I quattro premi di 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai numeri 1250232, 1250233, 1250234, 1250235.

Giornata politica

D'ANGELO A ROMA

Il segretario regionale della Dc siciliana è venuto ieri a Roma per discutere con Moro sulla situazione politica isola e per riferire alla Segreteria di C. e sui contatti con i partiti per una soluzione di scambio nel governo regionale.

Riunione internazionale di dirigenti femminili

Org. dinanzi a dopodomani si terrà a Roma a Palazzo Venezia, nella sede della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, la prima riunione del Bureau de Liaison International, sorto a conclusione del

Bloccata la strada con tronchi d'albero

5 banditi mascherati rapinano 60 passeggeri in Sardegna

Vasta battuta in corso - Sette fermi effettuati sino ad ora

La minaccia del mitra — costretti a sdraiarsi a pancia a terra — e mani strette a mungolo il cado della strada, a meno di 2 km dalla città.

Giornata politica

D'ANGELO A ROMA

La Commissione esteri della Camera è stata convocata per mercoledì per ascoltare una relazione di Sceni prima dell'uscita sull'It. Adige.

Fanfani

Battaglia in commissione per le scuole popolari

D.C. e destre vogliono riservare ai preti la scelta degli insegnanti

L'entità del finanziamento eccessiva rispetto alle possibilità di spesa

La Commissione Pubblica Istruzione della Camera ha discusso, nella sua seduta di ieri, lo studio presentato dal governo sul finanziamento della scuola popolare, de-

Estratti i premi per i Buoni del Tesoro

Al ministero del Tesoro si è svolta la 6 estrazione per la segreteria di un premio di 1.250 milioni. L'importo di 40 milioni è stato assegnato al numero 1070630. I quattro premi di 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai numeri 1250232, 1250233, 1250234, 1250235.

Giornata politica

D'ANGELO A ROMA

Il segretario regionale della Dc siciliana è venuto ieri a Roma per discutere con Moro sulla situazione politica isola e per riferire alla Segreteria di C. e sui contatti con i partiti per una soluzione di scambio nel governo regionale.

Riunione internazionale di dirigenti femminili

Org. dinanzi a dopodomani si terrà a Roma a Palazzo Venezia, nella sede della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, la prima riunione del Bureau de Liaison International, sorto a conclusione del

Bloccata la strada con tronchi d'albero

5 banditi mascherati rapinano 60 passeggeri in Sardegna

Vasta battuta in corso - Sette fermi effettuati sino ad ora

La minaccia del mitra — costretti a sdraiarsi a pancia a terra — e mani strette a mungolo il cado della strada, a meno di 2 km dalla città.

Giornata politica

D'ANGELO A ROMA

La Commissione esteri della Camera è stata convocata per mercoledì per ascoltare una relazione di Sceni prima dell'uscita sull'It. Adige.

La Germania e la pace

Tre inediti di Bertolt Brecht

Lunedì va in scena al « Piccolo Teatro » di Milano « Schweyk nella seconda guerra mondiale »

In occasione del ritorno di Bertolt Brecht sulle scene italiane, pubblichiamo tre inediti... « Schweyk nella seconda guerra mondiale »

Lettera aperta agli artisti e agli scrittori tedeschi

Con terrore, come tutti, ho appreso del dissenso che Otto von Guericke, che chiede l'istituzione di un Consiglio tedesco generale per la preparazione di libere elezioni generali, come il governo della Repubblica democratica tedesca... Lettera aperta agli artisti e agli scrittori tedeschi

Al Congresso delle nazioni per la pace



Bertolt Brecht

Lettera aperta al Consiglio federale tedesco, Bonn

Mi perdonino, in qualità di scrittore e di professore di letteratura, di aver preso posizione... Lettera aperta al Consiglio federale tedesco, Bonn

Schweyk a Milano

Una nuova interpretazione di Schweyk... Schweyk a Milano

Il cavaliere di Jacqueline Kennedy



WASHINGTON — Frank Sinatra e Jacqueline Kennedy mentre si recano allo spettacolo di inaugurazione dell'attore democratico per l'insediamento di Kennedy alla Casa Bianca

Processo "senza precedenti", a Lione

Uno scrittore sovietico querela l'arcivescovo

Anatoli Kuznetsov si è visto pubblicare in Francia, a cura del prelado, un suo racconto sulla vita nelle « terre vergini » totalmente modificato

« Una nostra redazione »... Anatoli Kuznetsov si è visto pubblicare in Francia, a cura del prelado, un suo racconto sulla vita nelle « terre vergini » totalmente modificato

La comunicazione di Aragon

Avrebbe Kuznetsov... La comunicazione di Aragon

Esperienze nelle « terre vergini »

Avrebbe Kuznetsov... Esperienze nelle « terre vergini »

Mostre d'arte a Roma

Gli otto giovani di « libertà-realtà »

Alla Galleria Stazio... Gli otto giovani di « libertà-realtà »



Alcanta Guttuso e Lombadori alla vernice della mostra dei giovani pittori

La Jugoslavia al Festival di cinematografia sportiva

AVANTI... La Jugoslavia al Festival di cinematografia sportiva

L'Old Vic a Mosca



MOSCA... L'Old Vic a Mosca

Incisioni di Bartolini

Il nostro illustre scultore... Incisioni di Bartolini

Sciolocov parla del viaggio in Italia

MOSCA... Sciolocov parla del viaggio in Italia

Dibattito su Ionesco alla Libreria Einaudi

Il nostro illustre scrittore... Dibattito su Ionesco alla Libreria Einaudi

« Paradosso archeologico » il sottosuolo ungherese

BRDAPP... « Paradosso archeologico » il sottosuolo ungherese

I candidati al Premio Crotone

Il premio Crotone... I candidati al Premio Crotone

Sarà assegnato il 4 febbraio

La tragica catena di delitti a Tommaso Natale

Minacce di morte inviate alla famiglia del ragazzo ucciso nel Palermitano

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri — Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura — Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco — Quattro fermi

(Dalla nostra redazione) **Palermo** 20. L'ergastolano Rieco, l'assassino di Paolo Rizzoli, è stato sottoposto nel pomeriggio di oggi a una perquisizione di parte del direttore dell'Istituto di medicina legale, prof. Ideale De Carlo. L'indagine è stata svolta per stabilire il tipo dell'arma (il calibro e quello del calibro) usata dal killer. Il risultato della perquisizione non è stato ancora noto.

La tomba di Colombo?



SIVIGLIA — Una veduta esterna dell'antica chiesa di S. Cataldo, dove alcuni storici affermano di aver trovato il corpo di Cristoforo Colombo. La chiesa è stata restaurata recentemente e nel corso dei lavori gli storici hanno aperto una tomba dove è stato trovato un corpo che si pensa sia quello di Colombo.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

La sorella Rosa, terrorizzata, ha chiesto asilo ai Carabinieri. Scompiglio e smarrimento negli ambienti degli inquirenti e della magistratura. Rinvio di un processo contro l'ergastolano Rieco. Quattro fermi.

Un'auto finisce in sala da pranzo



LIBRONA — Un'auto uscita di strada e finita contro l'abitazione della famiglia Pena sfondando il muro e penetrando nella stanza da pranzo. Fortunatamente gli inquirenti si trovarono in un'altra stanza al momento del sinistro. Questa è la quarta volta che la stessa casa è stata il centro di incidenti automobilistici — ha dichiarato la signora Pena, visibile nella foto con il figlio — e la prima che un'auto entra in sala da pranzo.

TRA UN MESE LA SENTENZA

La causa Lollo Rizzoli

Tra un mese si avrà la sentenza nella causa tra il produttore Angelo Rizzoli e Gian Lollo Rizzoli. L'atto di imputazione di Rizzoli, depositato nel 1956 alla Corte di Cassazione, imputa Lollo Rizzoli di aver appropriato della casa di Paolo Rizzoli. L'atto di imputazione di Rizzoli, depositato nel 1956 alla Corte di Cassazione, imputa Lollo Rizzoli di aver appropriato della casa di Paolo Rizzoli.

Massacrò la giovane donna con 30 coltellate a S. Lorenzo

Condannato a 22 anni l'uomo che uccise la moglie per 500 lire

Il tragico litigio nell'appartamento di via degli Equi — Erano sposati da poco più di un mese — Il pubblico ministero aveva chiesto 24 anni — Tolta la premeditazione e concesse le attenuanti generiche

Giuseppe Savina, l'uomo che uccise la moglie con 30 coltellate, è stato condannato a 22 anni di reclusione. Il tragico litigio nell'appartamento di via degli Equi — Erano sposati da poco più di un mese — Il pubblico ministero aveva chiesto 24 anni — Tolta la premeditazione e concesse le attenuanti generiche.



Giuseppe Savina

Per il Busacca bloccato il film «La grande guerra»

Il film di Giuseppe De Santis, «La grande guerra», è stato bloccato dal ministero della Cultura. Il motivo è la presenza di alcune scene ritenute indegne.

Si capovolge un'auto dieci feriti

Un'auto si è capovolta durante un'operazione di soccorso. Dieci persone sono state ferite e trasportate in ospedale.

Confermata la sentenza per l'omicidio di Carpineti

La sentenza pronunciata dal tribunale militare di Roma per l'omicidio di Carpineti è stata confermata. Il condannato è stato riaccolto in carcere.

Dal tribunale militare Poliziotto condannato per insubordinazione

Un poliziotto è stato condannato dal tribunale militare per insubordinazione. La pena è stata di sei mesi di reclusione.

Non volle prestare servizio dopo che, avendo «marcato» visita, fu riconosciuto idoneo

Un giovane ha rifiutato di prestare servizio militare dopo aver superato i test di idoneità. Il tribunale ha deciso di rinviare il processo.

Due morti in un autocarro caduto da 100 metri

Un autocarro è caduto da un'altura di 100 metri, causando la morte di due persone e ferite a diverse altre.

Il 6 febbraio a Milano il processo

L'attore Nino Taranto truffato di 8 milioni dal suo impresario

Il processo per la truffa di 8 milioni all'attore Nino Taranto si svolgerà a Milano il 6 febbraio. L'imputato è il suo impresario.

Furto nell'auto di Van Wood

Un furto è avvenuto nell'auto di Van Wood. Sono stati rubati alcuni oggetti di valore.

Mani belle anche per la donna che lavora

Le mani belle sono importanti anche per la donna che lavora. Usare prodotti di qualità come Venus.

da oggi

Ariston al Corso

Liquida

Confezioni

Signora Giovane

«prezzi eccezionali»

mani belle anche per la donna che lavora

VENUS

trasparente per le mani

L'anna così trasparente poche piùissima

Ande voi potete sfiorare la bellezza delle vostre mani, curandole tutti i giorni con

VENUS TRASPARENTE BERTELLI

che nutre, ammorbidisce e conserva giovane la pelle delle mani

Tubo grande L. 390
Tubo medio L. 210

Consigliato dal Profumiere specializzato

Tu...
Tu... Lei...
Tu... Lei... Lui...
Tu... Lei... Lui... Voi... Noi...

COMPRIAMO DA VITTADELLO

IN OCCASIONE DEL SALDO del SECOLO DA OGGI

LA PIU' COLOSSALE VENDITA DI FINE STAGIONE. DI TUTTE LE CONFEZIONI A PREZZI POPOLARI. ANNUALMENTE OFFERTA DALLA ORGANIZZAZIONE VITTADELLO

IMPERMEABILE LILLON	Abiti lana	(da L. 7.500	NAILON
	pettinato	(a " 14.500	
	Giacche	(da L. 4.950	SCALA
	pura lana	(a " 8.900	
	Calzoni	(da L. 1.500	ORO
	flanella	(a " 2.950	
	Zabarden	(da L. 8.500	5.900
	puro makò	(a " 12.500	
	Soprabito	(da L. 10.500	
		pura lana	(a " 15.900

3.950

VIA OTTAVIANO 1 (angolo P. Risorgimento)

Con Napoli-Inter e Catania-Torino

L'interesse si sposta al Sud



Il Napoli ha già dimostrato in casa della Juventus di risentire i benefici della guida di Ceccarelli. Nella foto il goal di Charles nella partita di Torino

Roma, Milan, Fiorentina e Juventus sperano in un passo falso dell'Inter a Napoli

Il centro d'interesse si è spostato dal Nord al Sud. I quattro grandi club della capitale, del Nord e della Toscana, si sono allineati a Napoli per il campionato di calcio. Il Napoli ha già dimostrato in casa della Juventus di risentire i benefici della guida di Ceccarelli. Nella foto il goal di Charles nella partita di Torino.

La partita di domenica 15 aprile, che si giocherà a Napoli, sarà un vero e proprio scontro tra due grandi squadre. Il Napoli, guidato da Ceccarelli, ha già dimostrato in casa della Juventus di risentire i benefici della sua guida. La Juventus, a sua volta, è una squadra di grande livello.

Il Napoli ha già dimostrato in casa della Juventus di risentire i benefici della guida di Ceccarelli. Nella foto il goal di Charles nella partita di Torino.

La preparazione delle due squadre romane

Losi sicuramente in campo domani contro il Lanerossi

Mancherà però Schiaffino e Pestrin è in dubbio - Oggi la Lazio parte per Bari

La Lazio di Losi è pronta per la partita di domenica 15 aprile, che si giocherà a Bari. Losi è sicuramente in campo, mentre Schiaffino e Pestrin sono in dubbio. La Lazio parte per Bari.

La Lazio di Losi è pronta per la partita di domenica 15 aprile, che si giocherà a Bari. Losi è sicuramente in campo, mentre Schiaffino e Pestrin sono in dubbio. La Lazio parte per Bari.

Risoluzione del Partito sui problemi dello Sport

Il Direttorio del Partito Comunista ha approvato la proposta di risoluzione sui problemi dello sport. La risoluzione è stata approvata all'unanimità.

La risoluzione del Partito Comunista sui problemi dello sport è stata approvata all'unanimità. Il documento è stato approvato dal Direttorio del Partito.

La risoluzione del Partito Comunista sui problemi dello sport è stata approvata all'unanimità. Il documento è stato approvato dal Direttorio del Partito.

La risoluzione del Partito Comunista sui problemi dello sport è stata approvata all'unanimità. Il documento è stato approvato dal Direttorio del Partito.

La risoluzione del Partito Comunista sui problemi dello sport è stata approvata all'unanimità. Il documento è stato approvato dal Direttorio del Partito.

La risoluzione del Partito Comunista sui problemi dello sport è stata approvata all'unanimità. Il documento è stato approvato dal Direttorio del Partito.

La risoluzione del Partito Comunista sui problemi dello sport è stata approvata all'unanimità. Il documento è stato approvato dal Direttorio del Partito.

La risoluzione del Partito Comunista sui problemi dello sport è stata approvata all'unanimità. Il documento è stato approvato dal Direttorio del Partito.

TOTOALCIO	
Atalanta-Fiorentina	1 X
Bari-Lazio	1 X
Bologna-Lecce	1 X
Catania-Torino	1 X
Juventus-Padova	1 X
Milan-Spal	1 X
Napoli-Inter	1 X 2
Roma-Lanerossi	1 X
Udinese-Sampdoria	1 X
Prato-Palermo	1 X
Venezia-Como	1 X
Torres-Cagliari	1 X 2
Carrara-Cosenza	1 X
Foggia-Catanzaro	1 X
Parità di riserva	
Arezzo-Livorno	X

contro i quattro grandi club della capitale, del Nord e della Toscana, si sono allineati a Napoli per il campionato di calcio.

Nella trasferta australiana

Vittorioso Visentin sul «medio» Read

Il campione italiano di sci, Vittorio Visentin, ha vinto la gara di sci su pista a Sydney. Visentin ha battuto il favorito Read.



● ARNALDO PAMBIANCO entrato a far parte della forte squadra della «Gazzetta» al primo di raggiungere il luogo del raduno della squadra

Il premio Trastevere oggi a Tor di Valle. La gara di ciclismo si è svolta a Tor di Valle e ha visto la vittoria di Arnaldo Pambianco.

Pietrangeli e Sirok invitati a New York

Il presidente della FIGC, Pietro Pietrangeli, e il presidente della FIGC, Sirok, sono stati invitati a New York per una conferenza.

Le decisioni del C.F. della FIGC

Il campionato 1961-'62 inizierà il 27 agosto

Terminerà il 15 aprile - permettendo la preparazione della Nazionale per i campionati del mondo - Italia-Argentina a Firenze o Torino

Il Consiglio Federale della FIGC ha deciso che il campionato di calcio 1961-'62 inizierà il 27 agosto e terminerà il 15 aprile. La decisione è stata presa all'unanimità.

LE CONVOCAZIONI U.I.S.P.

Il Direttorio dell'U.I.S.P. ha convocato i giocatori per la nazionale. La lista dei convocati è stata pubblicata.

Da stamane l'Hahnenkamm

Il campionato di sci inizia stamane

La gara di sci su pista si svolgerà stamane all'Hahnenkamm. La gara è stata annunciata.

Il campionato di sci 1961-'62 inizierà stamane all'Hahnenkamm. La gara è stata annunciata.

Le decisioni del C.F. della FIGC

Il campionato 1961-'62 inizierà il 27 agosto

Terminerà il 15 aprile - permettendo la preparazione della Nazionale per i campionati del mondo - Italia-Argentina a Firenze o Torino

Il Consiglio Federale della FIGC ha deciso che il campionato di calcio 1961-'62 inizierà il 27 agosto e terminerà il 15 aprile. La decisione è stata presa all'unanimità.

LE CONVOCAZIONI U.I.S.P.

Il Direttorio dell'U.I.S.P. ha convocato i giocatori per la nazionale. La lista dei convocati è stata pubblicata.



Nella foto in alto BRUNO ALBERTI

Promesse del governo ai padroni

Altri aiuti agli esportatori

Le dichiarazioni del ministro del Commercio estero alla TV - Gli scambi con la Cina

La televisione ha mandato in onda ieri sera un'alta conferenza stampa ministeriale. Stavolta l'argomento era il commercio estero del nostro paese, e il protagonista Ton Martini, titolare del relativo dicastero. Oltretutto, in luogo del solito Granotto, Vittorio Di Giacomo...



Il ministro Martini

Martini ha ripetuto le note cifre sulla situazione dell'interscambio italiano nel 1960: 3000 miliardi di importazioni e 2300 di esportazioni, con un deficit di 700 miliardi a quello del '59. L'incremento delle importazioni è stato fortemente superiore a quello delle esportazioni...

Senza preoccuparsi dunque troppo dell'aumento delle importazioni, occorre - ha proseguito il ministro - puntare su un incremento delle esportazioni, le quali nel secondo semestre del '60 hanno diminuito il loro ritmo di accrescimento...

L'esposizione di Martini ha provocato una interessante domanda da parte di un editore della rivista socialista "Crisi". Egli ha chiesto se si intende puntare, per facilitare le esportazioni, su un blocco dei salari e dei consumi interni...

Al che il redattore dell' "Unità" ha osservato che la relazione del ministro sta su una risposta al nazionalista socialdemocratico confermando che la politica di sostegno alle esportazioni sarà basata su una serie di misure...

Due milioni della CGIL ai sindacati belgi. La segreteria della Confederazione generale del lavoro ha deciso l'invio ai sindacati belgi della somma di due milioni di lire in segno di solidarietà verso i lavoratori belgi...

Nella conferenza stampa di ieri

Malvestiti conferma l'ostilità all'accordo tra l'ENI e l'URSS

La CECA impotente a fronteggiare la crisi del carbone - Lo sviluppo siderurgico

La visita a Roma dei membri dell'Alta Autorità della CECA si è conclusa con una conferenza stampa congiunta con Malvestiti...

La visita a Roma dei membri dell'Alta Autorità della CECA si è conclusa con una conferenza stampa congiunta con Malvestiti...

La visita a Roma dei membri dell'Alta Autorità della CECA si è conclusa con una conferenza stampa congiunta con Malvestiti...

Questa rapida ricostituzione della forza lavoro economica regionale, ha messo in luce nel corso del 1960 un fenomeno anti-economico: la mancata attuazione di alcune...

Questa rapida ricostituzione della forza lavoro economica regionale, ha messo in luce nel corso del 1960 un fenomeno anti-economico: la mancata attuazione di alcune...

Questa rapida ricostituzione della forza lavoro economica regionale, ha messo in luce nel corso del 1960 un fenomeno anti-economico: la mancata attuazione di alcune...

I risultati del Convegno regionale tenuto a Bologna

Le proposte dei comunisti emiliani per uno sviluppo economico pianificato

L'accentuata penetrazione dei monopoli e la crisi dell'agricoltura - Il rapporto città-campagna

(Dalla nostra redazione)

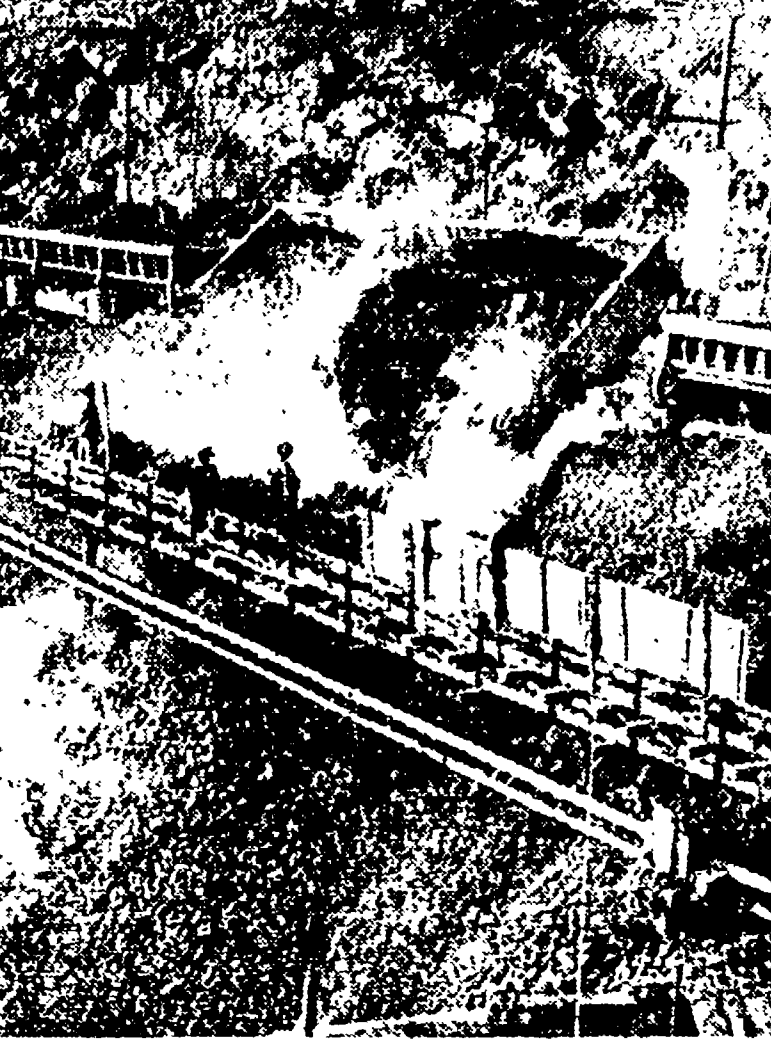
BOLOGNA, 20 - Le proposte di attività e di compiti di lavoro dei comunisti emiliani per la programmazione di una politica di sviluppo economico e democratico, contro l'espansione del dominio del capitale monopolistico privato e di Stato nell'economia regionale sono state al centro della discussione del convegno che si è svolto nei giorni scorsi a Bologna...

BOLOGNA, 20 - Le proposte di attività e di compiti di lavoro dei comunisti emiliani per la programmazione di una politica di sviluppo economico e democratico, contro l'espansione del dominio del capitale monopolistico privato e di Stato nell'economia regionale sono state al centro della discussione del convegno che si è svolto nei giorni scorsi a Bologna...

BOLOGNA, 20 - Le proposte di attività e di compiti di lavoro dei comunisti emiliani per la programmazione di una politica di sviluppo economico e democratico, contro l'espansione del dominio del capitale monopolistico privato e di Stato nell'economia regionale sono state al centro della discussione del convegno che si è svolto nei giorni scorsi a Bologna...

BOLOGNA, 20 - Le proposte di attività e di compiti di lavoro dei comunisti emiliani per la programmazione di una politica di sviluppo economico e democratico, contro l'espansione del dominio del capitale monopolistico privato e di Stato nell'economia regionale sono state al centro della discussione del convegno che si è svolto nei giorni scorsi a Bologna...

Nuovi metodi in Cina per estrarre il carbone



PECHINO - In alcune miniere del distretto di Fushan il carbone si estrae con un metodo finora mai usato: l'escavazione avviene con macchine elettriche che "dragano" il carbone a strati sottili in superficie. Il carbone viene poi avviato ai depositi e di qui alle acciaierie.

Il giudizio del Comitato d'intesa della scuola. Insoddisfacenti per gli insegnanti le proposte dell'onorevole Fanfani

In qualità di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, l'onorevole Fanfani ha presentato al Parlamento una proposta di legge per la riforma della scuola...

In qualità di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, l'onorevole Fanfani ha presentato al Parlamento una proposta di legge per la riforma della scuola...

In qualità di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, l'onorevole Fanfani ha presentato al Parlamento una proposta di legge per la riforma della scuola...

Dopo le decisioni del governo

Dibattito alla Regione sul Piano per la Sardegna

Sotgiu: il problema è quello di ottenere che il disegno di legge abbia una applicazione democratica e antimonopolistica

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 20 - Il presidente della Regione, on. Corrias, ha fatto stamane al Consiglio Regionale alcune brevi dichiarazioni sulle decisioni del governo in merito al disegno di legge sul Piano di Risanamento...

(Dalla nostra redazione)

CARBONIA, 20 - Il centro si astiene oggi, dal lavoro a Carbonia, nel corso della prima giornata di sciopero...

(Dalla nostra redazione)

Industria e commercio hanno un piano di Risanamento democratico...

Totale ieri lo sciopero nelle miniere di Carbonia

(Dalla nostra redazione)

Industria e commercio hanno un piano di Risanamento democratico...

Industria e commercio hanno un piano di Risanamento democratico...

Manifestano gli agrari pugliesi a Foggia

(Dalla nostra redazione)

FOGGIA, 20 - L'ammiraglia della manifestazione del Comitato di azione agraria che si è svolta oggi in una piazza cittadina...

Aumentata la produzione di energia elettrica

(Dalla nostra redazione)

La produzione di energia elettrica nel primo mese del 1960 è stata di 49 miliardi 250 milioni 141 mila Kw/h...

La costruzione in Ucraina dell'oleodotto transeuropeo

(Dalla nostra redazione)

L'URSS - La prima sezione dell'oleodotto transeuropeo che avrà un costo complessivo di 4.000 miliardi...

Assistenza e previdenza

(Dalla nostra redazione)

Assistenza e previdenza. I contributi versati dopo il pensionamento...

I contributi versati dopo il pensionamento

(Dalla nostra redazione)

I contributi versati dopo il pensionamento. Risposte ai lettori...

Risposte ai lettori

(Dalla nostra redazione)

Risposte ai lettori. Disguidi postali...

Nuovo sciopero degli elettromeccanici a Pordenone

(Dalla nostra redazione)

PORDENONE, 20 - Anche a Pordenone si è svolto oggi un nuovo sciopero degli elettromeccanici...

Convocata per l'8 febbraio la giunta della Confindustria

(Dalla nostra redazione)

Convocata per l'8 febbraio la giunta della Confindustria. Oggi il direttivo dei chimici...

Oggi il direttivo dei chimici

(Dalla nostra redazione)

Oggi il direttivo dei chimici. Convocata per l'8 febbraio la giunta della Confindustria...

Nella sala dell'Accademia delle scienze sociali

Solenne celebrazione a Mosca del quarantesimo del P. C. I.

Rapporti di studiosi sovietici sulla politica del nostro partito e la lotta per il socialismo in Italia - Gli interventi di Colombi e Gruppi

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 20. — Il 40° anniversario del Partito comunista italiano è stato oggi celebrato con solennità a Mosca. Nella sede dell'Accademia di scienze sociali si è tenuta una assemblea celebrativa su iniziativa comune dell'Istituto Storico dell'Accademia delle scienze, dell'Istituto Marx-Engels e dell'Accademia di scienze sociali. In rappresentanza del P. C. I. ha presenziato alla assemblea il compagno Arturo Colombi della Direzione del Partito comunista italiano e il compagno Luciano Gruppi del Comitato Centrale.

Nei locali dell'Accademia era stata allestita una mostra sulla storia del Partito comunista italiano con materiali di alcuni dei quali i tratti dagli archivi dell'Istituto Marx-Engels. Vi compaiono lettere e annotazioni di Lenin, testi originali e verbali di riunioni, fotografie rare e una grande quantità di esemplari introvabili ormai dei materiali di propaganda della stampa e del P. C. I. italiano durante il periodo fascista.

Una grande folla di soci dell'Accademia, studenti e compagni si è trattenuta per tutto il pomeriggio nella sala della mostra e nella adiacente grande aula delle conferenze dove dalle ore 14.30 alle ore 20 si sono alternati alla tribuna gli oratori che svolgevano i diversi punti all'ordine.

Il programma della manifestazione era il seguente: al primo punto un intervento del direttore dell'Istituto di Storia dell'Accademia delle scienze Kvjostov il quale ha presieduto l'assemblea, presentando i due rappresentanti del Partito comunista italiano che sono stati accolti da un grande applauso. Al secondo punto un rapporto del compagno Colombi su « 40 anni di vita e lotta del Partito comunista italiano ».

Al terzo punto una relazione della compagna professoressa Misiano e del prof. Lombardi sulla « Formazione del Partito comunista italiano ». Sul quarto punto Antonio Gramsci e il problema della educazione ideologica delle masse ha svolto un ampio rapporto il presidente dell'Accademia delle scienze sociali.

Il compagno Gruppi ha presentato una relazione sul tema « Strategia e tattica del Partito comunista nel momento attuale ».

Altri due rapporti si sono tenuti, uno sul Partito comunista nella flessibilità e cura del candidato all'Accademia Filatov e un altro sulla lotta dei comunisti italiani per la unità della classe operaia e dei contadini.

Il rapporto di Colombi è partito da una analisi della situazione politica e sociale italiana durante la prima guerra mondiale sottolineando la grande influenza avuta dalla Rivoluzione di ottobre sui primi gruppi di comunisti nel Partito socialista. La formazione del Partito comunista italiano è lo sbocco di una crisi rivoluzionaria di tutta la società italiana nella quale il vecchio Partito socialista introdusse un elemento di freno che il giovane Partito comunista criticò senza tuttavia riuscire a porsi all'avanguardia delle masse.

Il Partito comunista italiano non sorse quando all'indomani del dopoguerra era già iniziata la ritirata della classe operaia italiana. La scissione del 21 tuttavia segnò un momento storico positivo per il movimento operaio italiano da essa è nato un grande partito che oggi è un elemento insostituibile per lo sviluppo della società italiana.

Trattando delle fasi più recenti, Colombi ha ricordato che i successi del Partito comunista italiano, confermati dal modo come nel lungo corso si è risolto il tentativo reazionario di Tamburini sono dovuti alla giusta politica leninista fondata sull'esame reale delle condizioni in cui si svolge in Italia la lotta di classe. « Questi risultati — ha detto Colombi — sono stati possibili anche perché il Partito comunista italiano nello sviluppo della sua politica unitaria di alleanza ha sempre presentato l'insegnamento di Lenin il quale diceva che « i comunisti devono sempre intendersi anche con coloro che non hanno lo stesso giudizio sulla origine del male e sulla natura del rimedio ».

Trattando delle fasi più recenti, Colombi ha ricordato che i successi del Partito comunista italiano, confermati dal modo come nel lungo corso si è risolto il tentativo reazionario di Tamburini sono dovuti alla giusta politica leninista fondata sull'esame reale delle condizioni in cui si svolge in Italia la lotta di classe. « Questi risultati — ha detto Colombi — sono stati possibili anche perché il Partito comunista italiano nello sviluppo della sua politica unitaria di alleanza ha sempre presentato l'insegnamento di Lenin il quale diceva che « i comunisti devono sempre intendersi anche con coloro che non hanno lo stesso giudizio sulla origine del male e sulla natura del rimedio ».

Il compagno Gruppi ha presentato una relazione sul tema « Strategia e tattica del Partito comunista nel momento attuale ».

Altri due rapporti si sono tenuti, uno sul Partito comunista nella flessibilità e cura del candidato all'Accademia Filatov e un altro sulla lotta dei comunisti italiani per la unità della classe operaia e dei contadini.

Il rapporto di Colombi è partito da una analisi della situazione politica e sociale italiana durante la prima guerra mondiale sottolineando la grande influenza avuta dalla Rivoluzione di ottobre sui primi gruppi di comunisti nel Partito socialista. La formazione del Partito comunista italiano è lo sbocco di una crisi rivoluzionaria di tutta la società italiana nella quale il vecchio Partito socialista introdusse un elemento di freno che il giovane Partito comunista criticò senza tuttavia riuscire a porsi all'avanguardia delle masse.

Il Partito comunista italiano non sorse quando all'indomani del dopoguerra era già iniziata la ritirata della classe operaia italiana. La scissione del 21 tuttavia segnò un momento storico positivo per il movimento operaio italiano da essa è nato un grande partito che oggi è un elemento insostituibile per lo sviluppo della società italiana.

Trattando delle fasi più recenti, Colombi ha ricordato che i successi del Partito comunista italiano, confermati dal modo come nel lungo corso si è risolto il tentativo reazionario di Tamburini sono dovuti alla giusta politica leninista fondata sull'esame reale delle condizioni in cui si svolge in Italia la lotta di classe. « Questi risultati — ha detto Colombi — sono stati possibili anche perché il Partito comunista italiano nello sviluppo della sua politica unitaria di alleanza ha sempre presentato l'insegnamento di Lenin il quale diceva che « i comunisti devono sempre intendersi anche con coloro che non hanno lo stesso giudizio sulla origine del male e sulla natura del rimedio ».

Trattando delle fasi più recenti, Colombi ha ricordato che i successi del Partito comunista italiano, confermati dal modo come nel lungo corso si è risolto il tentativo reazionario di Tamburini sono dovuti alla giusta politica leninista fondata sull'esame reale delle condizioni in cui si svolge in Italia la lotta di classe. « Questi risultati — ha detto Colombi — sono stati possibili anche perché il Partito comunista italiano nello sviluppo della sua politica unitaria di alleanza ha sempre presentato l'insegnamento di Lenin il quale diceva che « i comunisti devono sempre intendersi anche con coloro che non hanno lo stesso giudizio sulla origine del male e sulla natura del rimedio ».

Intervento all'ONU

Rau e India per Lumumba

Il comando delle Nazioni Unite ammette che il primo ministro è stato sequestrato a Elisabethville

STANLEYVILLE, 20. — Anche l'ONU è stata costretta a competere « scienza e coscienza » per ammettere che il primo ministro Lumumba e i suoi compagni da parte della gentilezza belga del Katanga. Un portavoce dell'ONU ha letto stamane un rapporto compilato sulla base delle informazioni fornite da un sottufficiale di stanza a Elisabethville. Il rapporto, che è stato letto in un'aula dell'ONU, ammette che il primo ministro Lumumba è stato sequestrato a Elisabethville il 12 dicembre non fu aiutato dal rifiuto delle Nazioni Unite di fornirgli la dovuta assistenza e l'aereo che il primo ministro aveva chiesto di essere consegnato a Elisabethville, non fu consegnato. « Non si riesce a capire perché il comando delle forze armate dell'ONU — ha scritto il giornale castrista « Al-Balad » — resta infelice e indifferente a queste scappate. Perché non interviene e non pone fine alla persecuzione cui sono sottoposti Lumumba e i suoi compagni? I rappresentanti dell'ONU — si è chiesto un altro giornale, « Al-Gunbura » — sono stati costretti nel Congo solo per assistere a questi atti di brutalità ».

Partroppo questa ammissione non ha ancora indotto l'ONU a mettersi in moto. La Agenzia ingosulava Tarnia ha definito « erminata indifferenza » dell'Organizzazione internazionale per la sorte del primo ministro. Lo stesso atteggiamento è stato ormai accertato, lo stesso atteggiamento di Lumumba del 2 dicembre non fu aiutato dal rifiuto delle Nazioni Unite di fornirgli la dovuta assistenza e l'aereo che il primo ministro aveva chiesto di essere consegnato a Elisabethville, non fu consegnato. « Non si riesce a capire perché il comando delle forze armate dell'ONU — ha scritto il giornale castrista « Al-Balad » — resta infelice e indifferente a queste scappate. Perché non interviene e non pone fine alla persecuzione cui sono sottoposti Lumumba e i suoi compagni? I rappresentanti dell'ONU — si è chiesto un altro giornale, « Al-Gunbura » — sono stati costretti nel Congo solo per assistere a questi atti di brutalità ».

Se è tanto appreso che i leader dell'India e della RAU hanno espresso la loro preoccupazione alle Nazioni Unite per la sorte di Lumumba. L'ambasciatore dell'India, Omkar Luiti e l'ambasciatore della RAU, Chandra Shekhar sono recati assieme da Hammamkioeld per parlare dell'argomento.

Questa indifferenza non impedisce però al Comando dell'ONU di associarsi alla campagna scandalistica e provocatoria scatenata dai comunisti belgi contro le autorità governative di Stanleyville. « Il fatto che gli europei residenti nella Provincia orientale e nel Kivu sarebbero stati sottoposti a maltrattamenti come si ricorda questo pretesto venuto addosso da una volta dai comunisti per unificare la loro aggressione nel luglio scorso — ha scritto un giornale castrista — è un fatto che non può essere preso in vista della lotta per la liberazione della Congo. L'ONU è un'organizzazione pubblica ed onesta che si avventurerebbe a fare affermazioni del genere ».

Il primo intervento è stato fatto dal comitato di sicurezza per un nuovo dibattito sul Congo.

La richiesta è contenuta in un telegramma inviato dal presidente della Repubblica Mobutu Kasa Visanza al segretario generale dell'ONU. Il telegramma è stato denunciato al trasferimento del Katanga del primo ministro Lumumba ed aver osservato che l'ONU non è riuscita a ottenere la rinovazione del parlamento congolese e la restaurazione del governo Lumumba. Mobutu Kasa Visanza aggiunge: « Il permanere dell'attuale situazione congolese crea concrete minacce alla pace e alla sicurezza del Congo. È pertanto, un nuovo esame della situazione stessa da parte del Consiglio di Sicurezza con la partecipazione dei delegati dei paesi che hanno partecipato alla conferenza di Casablanca ».

Fu il primo essere vivente a tornare dal cosmo

La cagnetta spaziale Strielka ha dato alla luce sei cuccioli

Il volo nello spazio, l'accelerazione, i raggi cosmici, la decelerazione non hanno ridotto le capacità procreative della cagnetta — Cuccioli e « puerpera » stanno benissimo



MOSCA. — Strielka (Sciottola) la cagnetta spaziale con i suoi piccoli.

MOSCA, 20. — Un « chiacchiere » nel mondo con il solo fatto che la cagnetta Strielka, che con Belka il 20 agosto scorso era stata messa in orbita sulla Terra e il 19 settembre, dopo aver completato il suo volo spaziale, ha messo alla luce sei cuccioli.

L'evento è stato annunciato dal Centro di Medicina e Biologia Cosmica. La cagnetta Strielka, che con Belka il 20 agosto scorso era stata messa in orbita sulla Terra e il 19 settembre, dopo aver completato il suo volo spaziale, ha messo alla luce sei cuccioli.

L'evento è stato annunciato dal Centro di Medicina e Biologia Cosmica. La cagnetta Strielka, che con Belka il 20 agosto scorso era stata messa in orbita sulla Terra e il 19 settembre, dopo aver completato il suo volo spaziale, ha messo alla luce sei cuccioli.

L'evento è stato annunciato dal Centro di Medicina e Biologia Cosmica. La cagnetta Strielka, che con Belka il 20 agosto scorso era stata messa in orbita sulla Terra e il 19 settembre, dopo aver completato il suo volo spaziale, ha messo alla luce sei cuccioli.

Manovra ispirata da De Gaulle o atto di rivolta?

Dodici senatori algerini appoggiano il G. P. R. A.

Dahomey, Alto Volta, Niger e Costa d'Avorio hanno rifiutato l'appellativo di membri della Comunità franco-africana

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 20. — La notizia dell'atteggiamento dei parlamentari musulmani che si sono recati a Parigi per la firma della costituzione della nuova Repubblica algerina, si è espressa rapidamente in una presa di posizione ufficiale di dodici senatori. Lo stesso gruppo aveva votato due mesi fa una mozione contraria all'estensione del referendum all'Algeria e aveva pubblicato anche una dichiarazione e contro le torture e i campi di concentramento, chiedendo la liberazione di tutti i detenuti politici. Ora, dodici senatori algerini hanno firmato un manifesto che si integra con i testi del G.P.R.A. Negli ambienti politici si tenta di accreditare la ipotesi che essi abbiano agito in accordo con De Gaulle. Di fatto, il manifesto è un testo scritto e firmato da dodici senatori algerini. I dodici senatori si dichiarano soddisfatti per i risultati del referendum nella metropoli, risultati che dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane. I dodici senatori aggiungono di essere più che mai convinti che è l'unica soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane. I dodici senatori aggiungono di essere più che mai convinti che è l'unica soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane.

La notizia dell'atteggiamento dei parlamentari musulmani che si sono recati a Parigi per la firma della costituzione della nuova Repubblica algerina, si è espressa rapidamente in una presa di posizione ufficiale di dodici senatori. Lo stesso gruppo aveva votato due mesi fa una mozione contraria all'estensione del referendum all'Algeria e aveva pubblicato anche una dichiarazione e contro le torture e i campi di concentramento, chiedendo la liberazione di tutti i detenuti politici. Ora, dodici senatori algerini hanno firmato un manifesto che si integra con i testi del G.P.R.A. Negli ambienti politici si tenta di accreditare la ipotesi che essi abbiano agito in accordo con De Gaulle. Di fatto, il manifesto è un testo scritto e firmato da dodici senatori algerini. I dodici senatori si dichiarano soddisfatti per i risultati del referendum nella metropoli, risultati che dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane. I dodici senatori aggiungono di essere più che mai convinti che è l'unica soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane.

La notizia dell'atteggiamento dei parlamentari musulmani che si sono recati a Parigi per la firma della costituzione della nuova Repubblica algerina, si è espressa rapidamente in una presa di posizione ufficiale di dodici senatori. Lo stesso gruppo aveva votato due mesi fa una mozione contraria all'estensione del referendum all'Algeria e aveva pubblicato anche una dichiarazione e contro le torture e i campi di concentramento, chiedendo la liberazione di tutti i detenuti politici. Ora, dodici senatori algerini hanno firmato un manifesto che si integra con i testi del G.P.R.A. Negli ambienti politici si tenta di accreditare la ipotesi che essi abbiano agito in accordo con De Gaulle. Di fatto, il manifesto è un testo scritto e firmato da dodici senatori algerini. I dodici senatori si dichiarano soddisfatti per i risultati del referendum nella metropoli, risultati che dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane. I dodici senatori aggiungono di essere più che mai convinti che è l'unica soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane.

La notizia dell'atteggiamento dei parlamentari musulmani che si sono recati a Parigi per la firma della costituzione della nuova Repubblica algerina, si è espressa rapidamente in una presa di posizione ufficiale di dodici senatori. Lo stesso gruppo aveva votato due mesi fa una mozione contraria all'estensione del referendum all'Algeria e aveva pubblicato anche una dichiarazione e contro le torture e i campi di concentramento, chiedendo la liberazione di tutti i detenuti politici. Ora, dodici senatori algerini hanno firmato un manifesto che si integra con i testi del G.P.R.A. Negli ambienti politici si tenta di accreditare la ipotesi che essi abbiano agito in accordo con De Gaulle. Di fatto, il manifesto è un testo scritto e firmato da dodici senatori algerini. I dodici senatori si dichiarano soddisfatti per i risultati del referendum nella metropoli, risultati che dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane. I dodici senatori aggiungono di essere più che mai convinti che è l'unica soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane.

La notizia dell'atteggiamento dei parlamentari musulmani che si sono recati a Parigi per la firma della costituzione della nuova Repubblica algerina, si è espressa rapidamente in una presa di posizione ufficiale di dodici senatori. Lo stesso gruppo aveva votato due mesi fa una mozione contraria all'estensione del referendum all'Algeria e aveva pubblicato anche una dichiarazione e contro le torture e i campi di concentramento, chiedendo la liberazione di tutti i detenuti politici. Ora, dodici senatori algerini hanno firmato un manifesto che si integra con i testi del G.P.R.A. Negli ambienti politici si tenta di accreditare la ipotesi che essi abbiano agito in accordo con De Gaulle. Di fatto, il manifesto è un testo scritto e firmato da dodici senatori algerini. I dodici senatori si dichiarano soddisfatti per i risultati del referendum nella metropoli, risultati che dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane. I dodici senatori aggiungono di essere più che mai convinti che è l'unica soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane.

APPELLO DA GIACARTA

DI FERHAT ABBAS

L'unità afro-asiatica può piegare la Francia

GIACARTA, 20. — Ferhat Abbas ha dichiarato oggi che l'unità afro-asiatica può piegare la Francia. Il leader algerino ha detto che l'unità afro-asiatica è la soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane. I dodici senatori aggiungono di essere più che mai convinti che è l'unica soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane.

APPELLO DA GIACARTA

DI FERHAT ABBAS

L'unità afro-asiatica può piegare la Francia

GIACARTA, 20. — Ferhat Abbas ha dichiarato oggi che l'unità afro-asiatica può piegare la Francia. Il leader algerino ha detto che l'unità afro-asiatica è la soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane. I dodici senatori aggiungono di essere più che mai convinti che è l'unica soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane.

APPELLO DA GIACARTA

DI FERHAT ABBAS

L'unità afro-asiatica può piegare la Francia

GIACARTA, 20. — Ferhat Abbas ha dichiarato oggi che l'unità afro-asiatica può piegare la Francia. Il leader algerino ha detto che l'unità afro-asiatica è la soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane. I dodici senatori aggiungono di essere più che mai convinti che è l'unica soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane.

APPELLO DA GIACARTA

DI FERHAT ABBAS

L'unità afro-asiatica può piegare la Francia

GIACARTA, 20. — Ferhat Abbas ha dichiarato oggi che l'unità afro-asiatica può piegare la Francia. Il leader algerino ha detto che l'unità afro-asiatica è la soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane. I dodici senatori aggiungono di essere più che mai convinti che è l'unica soluzione duratura del problema algerino, passa necessariamente attraverso coloro che combattono e dimostrano la volontà di pace della Francia, attraverso le trattative. Essi restano però con soddisfazione che i referendum si è svolto in Algeria, sono la prova della volontà della medietà democratica e della maturità politica delle popolazioni musulmane.

Scienza e tecnica

Allo studio degli scienziati

Una tecnica rivoluzionaria per produrre acciaio in URSS

Eliminata una fase di lavorazione — Polverino di minerale e polverino di carbone — Fra qualche anno i primi impianti

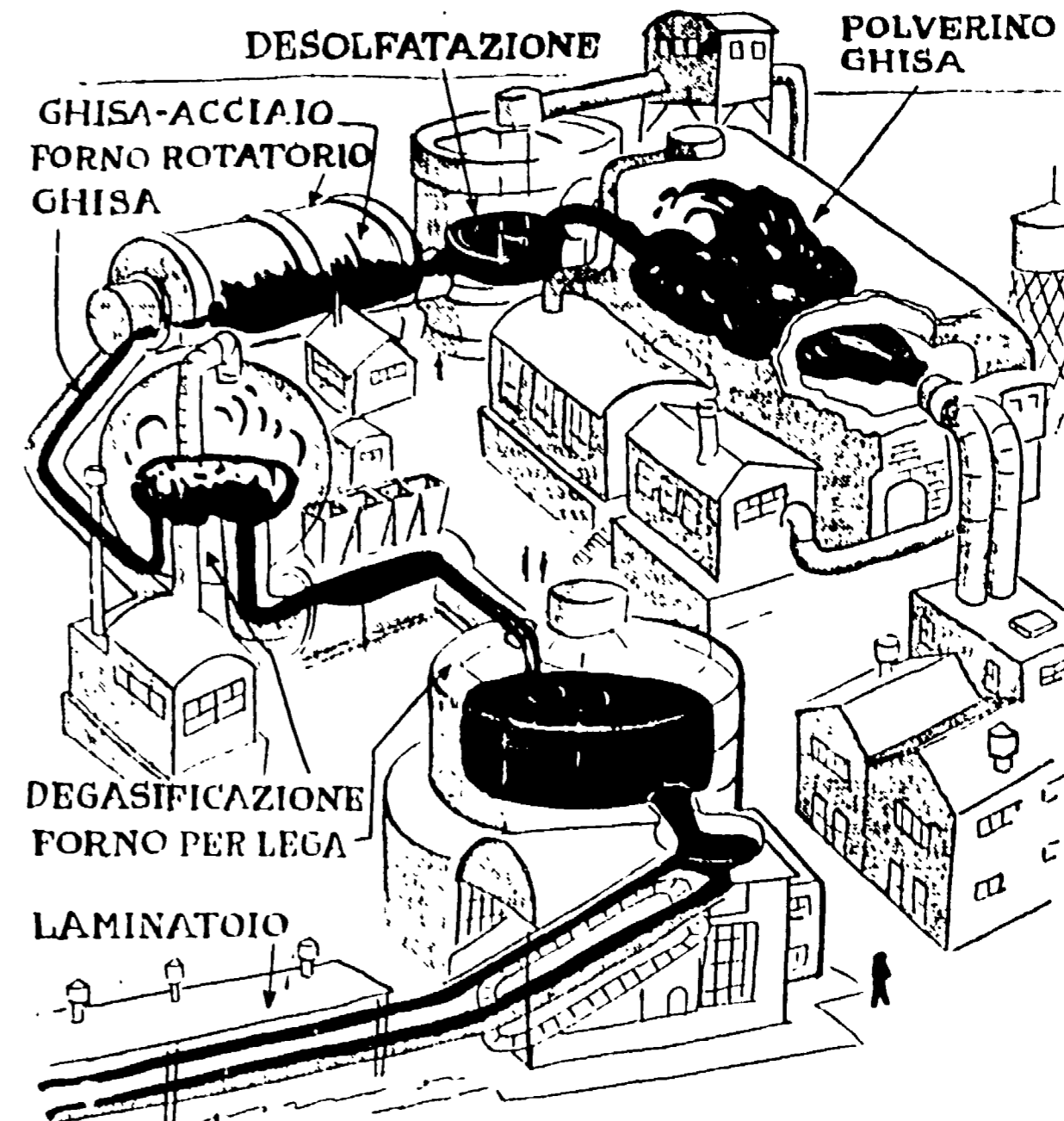


Foto come avverrà la produzione dell'acciaio secondo la nuova tecnica sovietica

In una recente pubblicazione su una rivista tecnica, il noto specialista sovietico professore Dugheine, particolarmente versato nel campo della metallurgia, illustra una serie di studi sulla siderurgia che culminano nella descrizione di quello che potrà essere, tra qualche anno, l'assetto degli impianti per la produzione dell'acciaio, basati su metodi ed impianti diversi da quelli convenzionali, in uso ormai da decenni. Come tutti sanno, nella produzione dell'acciaio si utilizza oggi in due fasi distinte, la produzione della ghisa, che avviene negli alti forni, e la trasformazione della ghisa in acciaio (acciaio in ferro, che viene successivamente trasformato in acciaio mediante l'aggiunta di una quantità precisa di ghisa) all'interno dei forni a riverbero o dei convertitori rotabili.

Si formeranno così uno strato inferiore di ghisa liquida, ed uno strato superiore di scorie, da allontanarsi attraverso uno scario a livello più alto mentre un scario a livello più basso permetterà alla ghisa di scorrere in un secondo forno, preposto alla desolfatazione della ghisa stessa mediante ossido di calcio. Tutto ciò che rimane nel forno primario che dal forno secondario, masse di ghisa a una temperatura superiore ai 1500 gradi, e costituite in parte notevole da ossidi di carbonio, verranno armate ad una centrale termica, ove si completerà la combustione dell'ossido di carbonio, riciclando altro calore, e si utilizzerà il calore delle masse passate disponibili entro una turbina a gas, accoppiata ad un generatore a corrente alternata.

Quanto alla ghisa, una volta desolfatata, passerà a un forno a tamburo, orizzontale, rotante, ove si opererà l'ossidazione e l'allontanamento degli impurità residue (silicio, fosforo e altro), e la decarburazione della ghisa fino a trasformarla in acciaio, e cioè l'allontanamento di una parte del carbonio in essa contenuto. L'acciaio così ottenuto verrà immesso in un recipiente, probabilmente storico, nel quale un poderoso apparato di pompe provvederà a mantenere una pressione bassissima (pochi millimetri di mercurio), e cioè un vuoto molto spinto. In tali condizioni dalla massa fusa dell'acciaio si libereranno anche le piccole quantità di gas in esso occluse, in particolare idrogeno e azoto, per cui l'acciaio stesso acquisterà caratteristiche ancora migliori. Ma il processo non terminerà qui: l'acciaio passerà in un ultimo apparato ove la sua composizione verrà corretta fino a portarla esattamente a quella voluta, con l'eventuale aggiunta di una certa quantità di ghisa ritolata oppure di altri metalli a seconda delle necessità (nicel, cromo, manganese, ecc.).

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

Finalmente da questo ultimo apparato l'acciaio passerà in un complesso preposto alla formazione dei lingotti i quali saranno raffreddati tanto da mantenerli allo stato solido, ma ancora al carbonio; in queste condizioni saranno passati direttamente al laminatoio. In questa fase di raffreddamento, il calore sottratto al metallo fuso per permettere la solidificazione sarà utilizzato da batterie di elementi capaci di trasformarlo in energia elettrica.

A seguito degli importanti mutamenti nella struttura economica

Il discorso di Krusciov al C.C. sulla svolta nell'agricoltura

Lo sviluppo dell'industria pesante è tale da permettere di rialzare sensibilmente gli investimenti nelle campagne e nell'industria leggera - Gli obiettivi del piano settennale: superare la domanda e creare l'abbondanza

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 20. — A tre giorni dalla fine del Comitato Centrale, l'attenzione è ancora tutta puntata su questo avvenimento politico che, per l'importanza delle decisioni prese e per il riflesso che ha prodotto in tutti gli ambienti di opinione pubblica, appare sempre più come uno degli avvenimenti più rilevanti della politica interna sovietica, dal periodo della svolta del 1956 ad oggi.

Questa sera le Istituzioni pubblicano la prima parte di uno dei due interventi programmati da Krusciov al Plenum. Si tratta del discorso conclusivo del 17 gennaio. La sostanza del discorso era stata anticipata questa mattina dalla Pravda con la pubblicazione della risoluzione finale del Comitato Centrale, nella quale sono contenute tutte le cifre e gran parte delle argomentazioni del discorso di Krusciov.

Anche in questo intervento, come nella risoluzione, il fatto più appariscente è che viene chiaramente impuntato che ha avuto questo Plenum e, a nostro avviso, il giudizio di Krusciov sui mutamenti di qualità verificatisi nella struttura economica dell'Unione Sovietica, rispetto ai primi anni del potere sovietico. Tali mutamenti di qualità, testimoniati dalle cifre del bilancio agricolo del 1959, dagli incrementi della produzione industriale (22,7% invece del 17% previsto dal Piano), hanno autorizzato Krusciov ed il Comitato Centrale a parlare di «una situazione completamente diversa» e tale che oggi l'URSS può permettersi nuovi colossali investimenti per ottenere dall'agricoltura l'abbondanza, senza arretrare definitivamente allo sviluppo dell'industria pesante e della difesa.

Tale concetto era già stato espresso da Krusciov nel suo discorso del 6 gennaio ai quadri del Partito, pubblicato recentemente dal Komsomol, quando aveva detto: «non si può dare alla gente solo materiali ferrosi e non ferrosi». Oggi è tornato sull'argomento, esprimendo ancora questo concetto (ripreso quasi testualmente dalla risoluzione del Comitato Centrale). Egli, cioè, ha annunciato una svolta nella politica degli investimenti per l'agricoltura. È inutile dire il peso politico ed il valore storico di questa misura. È la prima volta nella storia dell'Unione Sovietica che, pur confermandosi che l'industria pesante è la base dello sviluppo economico generale, si afferma tuttavia un nuovo sviluppo e ormai in fase così avanzata (l'URSS è la seconda potenza industriale del mondo), da permettere di rialzare sensibilmente gli indici di investimenti nell'agricoltura e nell'industria leggera.

Si tratta evidentemente di una decisione resa necessaria dall'impetuoso miglioramento delle condizioni di vita generali e dal fatto che a questo miglioramento, nel 1960, non ha corrisposto un adeguato rendimento della produzione agricola che, pur superando in cifre assolute la produzione del 1959, non ha raggiunto le cifre del piano settennale. Sul perché questo sia avvenuto, il Comitato Centrale ha dato le risposte più complete. Sul piano politico ciò si è verificato, perché molti dirigenti hanno applicato male le direttive dello scorso Plenum (dicembre 1958); sul piano tecnico, perché le risorse dell'agricoltura sovietica non sono state sfruttate fino in fondo.

La decisione di aumentare i fondi a disposizione della agricoltura ha anche valore di risposta al perché l'annata agricola 1960 non ha corrisposto alle aspettative. Se, cioè, le aspettative fossero state di ordinaria amministrazione, l'annata 1960 sarebbe stata considerata buona: le cifre assolute del raccolto hanno infatti superato quelle dell'anno precedente. In questo caso, anche i finanziamenti, probabilmente, non avrebbero avuto ragione di essere mutati. Ma — e qui è il punto su quale il Comitato Centrale di Krusciov ha particolarmente insistito — gli obiettivi del Piano settennale non sono di ordinaria amministrazione. Essi puntano ad ottenere dall'agricoltura una produzione che «superi la domanda del mercato» e crei l'abbondanza.

In queste condizioni, la critica rivolta da Krusciov al Comitato Centrale agli organismi di Partito, tecnici e scientifici, è una critica che si svolge ad un livello alto. Non è una critica (come nel 1953) di una sovrastruttura rivelatasi difettosa e arretrata, anche per raggiungere obiettivi minimi, ma di un metodo di lavoro

ancora inefficiente, rispetto all'obiettivo massimo oggi proponibile. Lo stanziamento di nuovi fondi per l'agricoltura, dunque visto in questo quadro. Esso ha anche una sua chiara componente politica, di estremo interesse internazionale. I maggiori investimenti nell'agricoltura, infatti, seguono nel tempo la riduzione delle forze armate. Sono dunque un indice in più dell'orientamento pacifico e competitivo dell'intera economia sovietica. Sono una prova materiale in più che tutto l'orientamento produttivo dell'URSS continua a

battere la strada maestra dell'elevamento del tenore di vita; sono una prova reale in più delle nuove possibilità economiche sovietiche. Su questo punto, Krusciov e il Comitato Centrale sono stati chiarissimi. Non c'è oggi contrapposizione fra due diversi criteri che furono classici nella polemica internazionale del passato: cioè, fra il criterio della prevalenza dell'industria pesante e quello della prevalenza degli investimenti nell'agricoltura e nell'industria leggera. Il problema non si pone in questi termini, è risolto dai fatti stessi: i quali dicono che

do 30 anni di duro lavoro e sacrifici il potenziale industriale dell'URSS è diventato il secondo del mondo e quello militare il primo. Di qui, quella che una volta era una impossibilità, diviene oggi una possibilità reale e una necessità. Su questo punto Krusciov, nel discorso pubblicato oggi, è stato esplicito: «Considerato che l'agricoltura non si sviluppa — egli ha detto — con lo stesso ritmo con cui si sviluppa l'industria e che si allargano le esigenze della popolazione, è necessario prendere le misure per rimediare alle negligenze, rialzando notevolmente, nei prossimi cinque anni del Piano, i ritmi agricoli. Per questo — ha aggiunto Krusciov — bisogna apportare serie correzioni nelle assegnazioni ai bisogni dell'agricoltura affinché essa garantisca, indipendentemente dalle condizioni climatiche, la necessaria quantità di prodotti».

«Ora noi abbiamo questa possibilità. Nel primo periodo del potere sovietico — ha proseguito Krusciov — noi rivolgemmo ogni sforzo a potenziare l'industria pesante e la produzione dei mezzi di produzione. Noi economizzammo su tutto per costruire in breve tempo l'industria pesante che, come è noto, è la base fondamentale dello sviluppo economico e del rafforzamento della difesa nazionale. Noi eravamo costretti a far questo per superare i ritardi, fondare l'economia, andare avanti, rafforzare la difesa del paese ed essere capaci di rispondere ai colpi degli imperialisti. Abbiamo costruito il socialismo nelle condizioni dell'accerchiamento capitalistico, quando esisteva un solo Stato socialista. Adesso e tutta un'altra situazione. Il nostro paese ha una potente industria che occupa il secondo posto nel mondo e può produrre tutto ciò che è necessario. La nostra economia e nel pieno sviluppo delle sue forze. I suoi ritmi sono impetuosi e per ciò che riguarda la difesa possiamo difenderci da qualsiasi nemico. La nostra situazione è di gran lunga più solida e obiettivamente migliore di quella di qualsiasi altro paese socialista. Insieme ad essa sta il campo

socialista nel quale vive e lavora più di un terzo dell'umanità.

«Il modo eccezionalmente rapido sono aumentate le nostre possibilità di far fronte alle richieste della popolazione. E se nei primi anni del potere sovietico, nei primi anni quinquennali, i lavoratori, i contadini e gli intellettuali per rafforzare l'economia del paese e la sua difesa dovevano, come si dice, stringere la cinghia, adesso il nostro paese può far fronte completamente alle esigenze materiali e spirituali della popolazione».

Krusciov ha ricordato con chiarezza che la funzione dell'industria pesante resta essenziale, poiché anche per l'agricoltura sono necessarie le macchine e le macchine si fanno con l'acciaio. Quando l'acciaio resta la base per ogni sviluppo serio, anche nell'agricoltura — ha concluso — egli ha detto — come si dice, l'appetito viene mangiando, e ora è aumentato l'appetito di alcuni compagni: i quali vogliono dare al paese sempre più metallo. Questa è un'aspirazione giusta, se però non porta danno ad altri settori dell'economia popolare. Ma se si producono metallo e altri settori invece rimarranno indietro e il loro sviluppo verrà frenato, di conseguenza si pro-

dotterà poco pane, poco burro e avremo uno sviluppo a senso unico. Bisogna sempre ricordare che la prosperità dello Stato dipende dalla quantità del metallo e da altri indici. Come, per esempio, dalla quantità dei prodotti che riceve e mangia ogni individuo, dalla produzione dei vestiti, delle scarpe, in generale, dal grado di soddisfacimento di tutte le esigenze di cui si compone la vita di un uomo.

«Per questo non bisogna fare un'idea sbagliata che è di guardare solo da una parte».

Una serie di altri spunti interessanti sono contenuti nella parte del discorso di Krusciov, pubblicato oggi.

A proposito del metodo, seguito dal partito di rendere pubblico il dibattito del C.C., pubblicandolo integralmente sui giornali, Krusciov ha messo in rilievo questo nuovo metodo di consultazione del partito. Egli ha sottolineato che i bilanci del Plenum vengono ora pubblicati dalla stampa, perché tutto il popolo deve sapere come il C.C. guarda e decide le questioni dello sviluppo dell'economia e dell'aumento del benessere dei lavoratori.

Egli ha sottolineato la particolare evidenza ed importanza di questo Plenum. Egli ha detto che si è discusso insieme a tutto il popolo, sulle questioni più urgenti dell'economia agricola e tutti hanno potuto vedere sia i successi che gli insuccessi, sia i pregi che i difetti che si sono anche in questo settore, così importante per la vita di tutto il popolo.

A proposito delle critiche fatte nel Plenum, egli ha sottolineato la differenza tra la situazione del 53 e quella di oggi. Nel '53 — egli ha detto — eravamo in ritardo in tutti i settori agricoli e allora i nostri nemici si rallegravano e parlavano di una crisi nella agricoltura sovietica. Oggi la situazione è completamente differente perché noi criticiamo nelle condizioni di sviluppo impetuoso dell'economia socialista e di grande successo in tutti i settori dell'economia popolare.

A proposito della politica tendente ad aumentare il tenore di vita, Krusciov ha detto: «Il volume reale dei salari aumenterà ancora e di conseguenza aumenterà anche la richiesta per i prodotti alimentari e le merci di consumo popolare. In questo consiste la nostra politica. Ed è per questo che noi dobbiamo fare tutto ciò che è necessario perché la nostra economia soddisfi sempre più le richieste della popolazione, in aumento, e per ciò che si crea un rapporto tra le possibilità dei produttori e le possibilità di soddisfare le loro richieste, il che potrebbe essere gravido di pericolose conseguenze».

Krusciov ha poi esaminato in modo particolare il raccolto delle singole repubbliche, soprattutto per ciò che riguarda il grano e i prodotti agricoli, e le merci di consumo popolare. In questo consiste la nostra politica. Ed è per questo che noi dobbiamo fare tutto ciò che è necessario perché la nostra economia soddisfi sempre più le richieste della popolazione, in aumento, e per ciò che si crea un rapporto tra le possibilità dei produttori e le possibilità di soddisfare le loro richieste, il che potrebbe essere gravido di pericolose conseguenze».

Krusciov ha poi esaminato in modo particolare il raccolto delle singole repubbliche, soprattutto per ciò che riguarda il grano e i prodotti agricoli, e le merci di consumo popolare. In questo consiste la nostra politica. Ed è per questo che noi dobbiamo fare tutto ciò che è necessario perché la nostra economia soddisfi sempre più le richieste della popolazione, in aumento, e per ciò che si crea un rapporto tra le possibilità dei produttori e le possibilità di soddisfare le loro richieste, il che potrebbe essere gravido di pericolose conseguenze».

di Krusciov al C.C. sulla svolta nell'agricoltura. Il discorso è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.

Il discorso di Krusciov al C.C. è stato letto dal segretario generale del P.C. cinese, Liu Xiaomou, durante la sessione plenaria del Comitato Centrale del P.C. cinese, che si è svolta a Pechino dal 17 al 20 gennaio.



Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

Il compagno Krusciov

L'insediamento di Kennedy

(Continuazione dalla 1. pagina)

«A coloro che nelle capanne e nei villaggi di meta del globo lottano per spezzare le catene di una miserevole miseria, noi prometiamo di ricorrere a tutti i nostri sforzi per aiutarli ad aiutarci, per tutto il tempo che sarà necessario, non perché lo fanno i comunisti, ma perché richiediamo i loro voti, ma perché è giusto. Una forma di società liberale non può aiutare i poveri, che sono numerosi, essa non potrà mai salvarli, ricchi, che non sono numerosi».

«Alle nostre Repubbliche sorelle situate a sud della nostra frontiera, noi facciamo una speciale promessa: quella di convertire in buone azioni le nostre buone parole in una nuova alleanza per il progresso, assistere gli uomini liberi e i governi liberi a rompere le catene della povertà. Ma questa pacifica rivoluzione di speranza non può diventare preda di potenze ostili. Tutti i nostri vicini sanno che noi non ci uniremo a loro per lottare contro qualsiasi aggressione o sovversione in qualsiasi parte delle Americhe. E che ogni altra potenza sappia che questo emistero intende rimanere padrone a casa sua».

«A questa assemblea mondiale di Stati sovrani che l'organizzazione delle Nazioni Unite è la nostra ultima e migliore speranza, in un'era nella quale gli strumenti di guerra hanno di gran lunga superato gli strumenti di pace — noi rinnoviamo la nostra promessa di sostegno, per impedire che essa divenga una semplice arma di guerra in mano a chi non ha scrupoli, in modo che essa non diventi un'arma di guerra in mano a chi non ha scrupoli, in modo che essa non diventi un'arma di guerra in mano a chi non ha scrupoli».

«Noi non possiamo permettere una posizione di debolezza, quando le nostre armi saranno sufficienti oltre ogni dubbio, potremo essere certi che noi saremo usati».

«Ma neppure due grandi e potenti gruppi di nazioni possono trovare soddisfacente un'ambiguità sovverciaria, che per il costo delle armi moderne, ambedue giustamente allarmati dalla continua diffusione dell'atomo mortale e, ciò nondimeno, ambedue in gara per modificare questo instabile equilibrio di terrore sovrastato dal filo dello spettro dell'ultima guerra di umanità».

«Così, signoroni di ricominciare a decepire, ricordandoci da ambedue le parti che la gentilezza non è il segno di debolezza, e che la sincerità deve essere sempre sottoposta a prova. Facciamo in modo di non negoziare su una base di paura ma noi dobbiamo neppure avvertire di negoziare».

«Esploriamo le due parti e i problemi che ci uniscono invece di svenarci su quelli che ci dividono».

«Formuliamo le due parti per la prima volta proposte serie e concrete per l'ispezione ed il controllo degli armamenti e pongano sotto il controllo assoluto di tutti i paesi il potere di distruggere tre nazioni. Si struccino per sottolineare le metacategorie della scienza piuttosto che i suoi terrori. Esploriamo insieme le stelle, conquistiamo i deserti, sopprimiamo le malattie, sondiamo la profondità degli oceani e incoraggiamo le arti ed il commercio».

«Uniamo le parti rispondendo in tutte le parti del mondo, al comandamento di Isana di "allevare i far-delli pesanti e liberare gli oppressi"».

«E se una testa di ponte di cooperazione può essere stabilita nella giungla dei sospetti, che le due parti si completino che deve essere realizzato: create non un nuovo equilibrio di forze, ma un nuovo mondo di legalità in cui i forti saranno giusti, i deboli protetti e la pace mantenuta per sempre».

«Tutto ciò non può essere realizzato nei miei primi cento giorni, nei miei primi mille, né durante la vita della presente amministrazione, e forse, neppure durante la nostra vita su questo pianeta. Ma cominciamo ugualmente».

«Nelle vostre mani, miei cari compatrioti, forse più che nelle mie, sarà il successo finale o il fallimento della nostra vita per tutti».

Dalla fondazione del nostro paese, ciascuna generazione è stata chiamata a dare prova della sua lealtà nazionale. Le tombe dei giovani americani che hanno risposto a questo appello sono disseminate in tutto il globo».

«Ora, la tomba è chiamata a nuova vita, e si tratta di un appello alle armi, anche se abbiamo bisogno della presente amministrazione, e forse, neppure durante la nostra vita su questo pianeta. Ma cominciamo ugualmente».

«Nelle vostre mani, miei cari compatrioti, forse più che nelle mie, sarà il successo finale o il fallimento della nostra vita per tutti».

Dalla fondazione del nostro paese, ciascuna generazione è stata chiamata a dare prova della sua lealtà nazionale. Le tombe dei giovani americani che hanno risposto a questo appello sono disseminate in tutto il globo».

«Ora, la tomba è chiamata a nuova vita, e si tratta di un appello alle armi, anche se abbiamo bisogno della presente amministrazione, e forse, neppure durante la nostra vita su questo pianeta. Ma cominciamo ugualmente».

«Nelle vostre mani, miei cari compatrioti, forse più che nelle mie, sarà il successo finale o il fallimento della nostra vita per tutti».

«A coloro che nelle capanne e nei villaggi di meta del globo lottano per spezzare le catene di una miserevole miseria, noi prometiamo di ricorrere a tutti i nostri sforzi per aiutarli ad aiutarci, per tutto il tempo che sarà necessario, non perché lo fanno i comunisti, ma perché richiediamo i loro voti, ma perché è giusto. Una forma di società liberale non può aiutare i poveri, che sono numerosi, essa non potrà mai salvarli, ricchi, che non sono numerosi».

«Alle nostre Repubbliche sorelle situate a sud della nostra frontiera, noi facciamo una speciale promessa: quella di convertire in buone azioni le nostre buone parole in una nuova alleanza per il progresso, assistere gli uomini liberi e i governi liberi a rompere le catene della povertà. Ma questa pacifica rivoluzione di speranza non può diventare preda di potenze ostili. Tutti i nostri vicini sanno che noi non ci uniremo a loro per lottare contro qualsiasi aggressione o sovversione in qualsiasi parte delle Americhe. E che ogni altra potenza sappia che questo emistero intende rimanere padrone a casa sua».

«A questa assemblea mondiale di Stati sovrani che l'organizzazione delle Nazioni Unite è la nostra ultima e migliore speranza, in un'era nella quale gli strumenti di guerra hanno di gran lunga superato gli strumenti di pace — noi rinnoviamo la nostra promessa di sostegno, per impedire che essa divenga una semplice arma di guerra in mano a chi non ha scrupoli, in modo che essa non diventi un'arma di guerra in mano a chi non ha scrupoli, in modo che essa non diventi un'arma di guerra in mano a chi non ha scrupoli».

«Noi non possiamo permettere una posizione di debolezza, quando le nostre armi saranno sufficienti oltre ogni dubbio, potremo essere certi che noi saremo usati».

«Ma neppure due grandi e potenti gruppi di nazioni possono trovare soddisfacente un'ambiguità sovverciaria, che per il costo delle armi moderne, ambedue giustamente allarmati dalla continua diffusione dell'atomo mortale e, ciò nondimeno, ambedue in gara per modificare questo instabile equilibrio di terrore sovrastato dal filo dello spettro dell'ultima guerra di umanità».

«Così, signoroni di ricominciare a decepire, ricordandoci da ambedue le parti che la gentilezza non è il segno di debolezza, e che la sincerità deve essere sempre sottoposta a prova. Facciamo in modo di non negoziare su una base di paura ma noi dobbiamo neppure avvertire di negoziare».

«Esploriamo le due parti e i problemi che ci uniscono invece di svenarci su quelli che ci dividono».

«Formuliamo le due parti per la prima volta proposte serie e concrete per l'ispezione ed il controllo degli armamenti e pongano sotto il controllo assoluto di tutti i paesi il potere di distruggere tre nazioni. Si struccino per sottolineare le metacategorie della scienza piuttosto che i suoi terrori. Esploriamo insieme le stelle, conquistiamo i deserti, sopprimiamo le malattie, sondiamo la profondità degli oceani e incoraggiamo le arti ed il commercio».

«Uniamo le parti rispondendo in tutte le parti del mondo, al comandamento di Isana di "allevare i far-delli pesanti e liberare gli oppressi"».

«E se una testa di ponte di cooperazione può essere stabilita nella giungla dei sospetti, che le due parti si completino che deve essere realizzato: create non un nuovo equilibrio di forze, ma un nuovo mondo di legalità in cui i forti saranno giusti, i deboli protetti e la pace mantenuta per sempre».

«Tutto ciò non può essere realizzato nei miei primi cento giorni, nei miei primi mille, né durante la vita della presente amministrazione, e forse, neppure durante la nostra vita su questo pianeta. Ma cominciamo ugualmente».

«Nelle vostre mani, miei cari compatrioti, forse più che nelle mie, sarà il successo finale o il fallimento della nostra vita per tutti».

Dalla fondazione del nostro paese, ciascuna generazione è stata chiamata a dare prova della sua lealtà nazionale. Le tombe dei giovani americani che hanno risposto a questo appello sono disseminate in tutto il globo».

«Ora, la tomba è chiamata a nuova vita, e si tratta di un appello alle armi, anche se abbiamo bisogno della presente amministrazione, e forse, neppure durante la nostra vita su questo pianeta. Ma cominciamo ugualmente».

«Nelle vostre mani, miei cari compatrioti, forse più che nelle mie, sarà il successo finale o il fallimento della nostra vita per tutti».

Dalla fondazione del nostro paese, ciascuna generazione è stata chiamata a dare prova della sua lealtà nazionale. Le tombe dei giovani americani che hanno risposto a questo appello sono disseminate in tutto il globo».

«Ora, la tomba è chiamata a nuova vita, e si tratta di un appello alle armi, anche se abbiamo bisogno della presente amministrazione, e forse, neppure durante la nostra vita su questo pianeta. Ma cominciamo ugualmente».

«Nelle vostre mani, miei cari compatrioti, forse più che nelle mie, sarà il successo finale o il fallimento della nostra vita per tutti».

In corso da 24 ore

Offensiva nel Laos delle forze popolari

L'azione si svolge in direzione di Savannakhet, quartier generale dei controrivoluzionari

SINGAPORE, 20. — Una offensiva delle forze del Pathet Lao è in corso da 24 ore nella regione di Savannakhet. Le forze popolari si sono impadronite ieri di Kengkok, villaggio tenuto dalla produzione industriale (22,7% invece del 17% previsto dal Piano), hanno autorizzato Krusciov ed il Comitato Centrale a parlare di «una situazione completamente diversa» e tale che oggi l'URSS può permettersi nuovi colossali investimenti per ottenere dall'agricoltura l'abbondanza, senza arretrare definitivamente allo sviluppo dell'industria pesante e della difesa.

Tale concetto era già stato espresso da Krusciov nel suo discorso del 6 gennaio ai quadri del Partito, pubblicato recentemente dal Komsomol, quando aveva detto: «non si può dare alla gente solo materiali ferrosi e non ferrosi». Oggi è tornato sull'argomento, esprimendo ancora questo concetto (ripreso quasi testualmente dalla risoluzione del Comitato Centrale). Egli, cioè, ha annunciato una svolta nella politica degli investimenti per l'agricoltura. È inutile dire il peso politico ed il valore storico di questa misura. È la prima volta nella storia dell'Unione Sovietica che, pur confermandosi che l'industria pesante è la base dello sviluppo economico generale, si afferma tuttavia un nuovo sviluppo e ormai in fase così avanzata (l'URSS è la seconda potenza industriale del mondo), da permettere di rialzare sensibilmente gli indici di investimenti nell'agricoltura e nell'industria leggera.

Si tratta evidentemente di una decisione resa necessaria dall'impetuoso miglioramento delle condizioni di vita generali e dal fatto che a questo miglioramento, nel 1960, non ha corrisposto un adeguato rendimento della produzione agricola che, pur superando in cifre assolute la produzione del 1959, non ha raggiunto le cifre del piano settennale. Sul perché questo sia avvenuto, il Comitato Centrale ha dato le risposte più complete. Sul piano politico ciò si è verificato, perché molti dirigenti hanno applicato male le direttive dello scorso Plenum (dicembre 1958); sul piano tecnico, perché le risorse dell'agricoltura sovietica non sono state sfruttate fino in fondo.

La decisione di aumentare i fondi a disposizione della agricoltura ha anche valore di risposta al perché l'annata agricola 1960 non ha corrisposto alle aspettative. Se, cioè, le aspettative fossero state di ordinaria amministrazione, l'annata 1960 sarebbe stata considerata buona: le cifre assolute del raccolto hanno infatti superato quelle dell'anno precedente. In questo caso, anche i finanziamenti, probabilmente, non avrebbero avuto ragione di essere mutati. Ma — e qui è il punto su quale il Comitato Centrale di Krusciov ha particolarmente insistito — gli obiettivi del Piano settennale non sono di ordinaria amministrazione. Essi puntano ad ottenere dall'agricoltura una produzione che «superi la domanda del mercato» e crei l'abbondanza.

In queste condizioni, la critica rivolta da Krusciov al Comitato Centrale agli organismi di Partito, tecnici e scientifici, è una critica che si svolge ad un livello alto. Non è una critica (come nel 1953) di una sovrastruttura rivelatasi difettosa e arretrata, anche per raggiungere obiettivi minimi, ma di un metodo di lavoro

ancora inefficiente, rispetto all'obiettivo massimo oggi proponibile. Lo stanziamento di nuovi fondi per l'agricoltura, dunque visto in questo quadro. Esso ha anche una sua chiara componente politica, di estremo interesse internazionale. I maggiori investimenti nell'agricoltura, infatti, seguono nel tempo la riduzione delle forze armate. Sono dunque un indice in più dell'orientamento pacifico e competitivo dell'intera economia sovietica.